

ANNO 49° - N. 4
dicembre 2002



Anno internazionale delle
MONTAGNE

Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini



Sezione A.N.A. - Trento - Vicolo Benassuti, 1 - Telefono 985246 - Fax 230295 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del 30.1.1953. Trimestrale. **Direttore:** Guido Vettorazzo. **Redaz.** Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ernesto Tonelli, Ivano Tamanini, Ugo Paoli, Roberto Gerola, Enrico de Alliprandini, Lorenzo Bettega. **Taxe perque - Tassa riscossa, Abonnement Poste** Abbonamento Posta 38100 Trento - **Gratis** ai soci - Stampa Litotipografia Alcione - Trento

3 NOVEMBRE 2002 TRICOLORE SULLA TORRE D'AUGUSTO



In copertina

**3 novembre 2002
ore 15.00:
ALZABANDIERA
sulla Torre di Augusto
al Castello
del Buonconsiglio
e deposizione
della corona d'alloro**
(Foto Panato)

Il grazie della Famiglia Ravanelli alle penne nere trentine

Gazzadina, 28 luglio 2002

“Davanti a una dimostrazione di affetto come questa, è veramente difficile non restare impressionati dal grande spirito di solidarietà che anima il corpo degli alpini. Supplire alla mancanza di un marito, di un padre, è un qualche cosa di veramente duro ed impegnativo da affrontare: ma grazie al vostro aiuto, il nostro compito si è reso sicuramente più semplice. Ringraziamo ancora tutti quelli che ci sono stati vicini materialmente e spiritualmente affinché riprendessimo il nostro cammino nonostante quanto successo”.

Questo numero è stato stampato
in 25.000 copie dalla Litotipografia
Editrice ALCIONE e reca
notizie fino al 15 novembre 2002

Dal Consiglio Sezionale

a cura di A. De Maria

- Il Consiglio Sezionale, nella sua ultima riunione ha deliberato di aderire all'iniziativa della Sede Nazionale in merito alla raccolta (banco alimentare) per gli Enti convenzionati assistiti della Provincia di Trento e Bolzano.
- In occasione della cerimonia di cambio del Comandante del Battaglione Alpini Paracadutisti "Monte Cervino" avvenuto il 18 settembre a Bolzano il Brig. Gen. A. De Maria ha rappresentato la Sezione.
- Il consigliere Paolo Colombo ha rappresentato la Sezione all'invito pervenuto dall'Associazione Arma Aeronautica per la presentazione del libro "Il Giardino dell'Arciprete" venerdì 20 settembre presso il Museo Caproni.
- Il 21 settembre il Comune di Dro ha commemorato, con austera cerimonia, l'uccisione dei due aviatori americani da parte dei nazisti. La Sezione era presente con il Cons. Carlo Margonari. "Thank You America" la memoria.
- Il Vessillo Sezionale, scortato dai consiglieri Ugo Paoli e Giovanni Tomasi, era presente all'80° di Fondazione e 37° Adunata Sezionale di Vicenza.
- Il 27 settembre il cons. Carlo Margonari con il Vessillo Sezionale ha preso parte alla cerimonia del cambio di comando del Gruppo di Artiglieria Alpina "Vicenza" fra il Ten. Col. Dario Buffa (cedente) e il Ten. Col. Luca Fontana (subentrante).
- Il presidente Sezionale Giuseppe Dematté, il cons. naz. Attilio Martini, il cons. Ivano Tamanini e Ferdinando Carretta, unitamente al nostro Vessillo hanno partecipato, presso la Caserma Vittorio Veneto di Bolzano, il giorno 26 settembre al cambio del Comando delle Truppe Alpine fra il Ten. Gen. Roberto Scaranari e il Magg. Gen. Bruno Job.
- Il presidente Sezionale Giuseppe Dematté, con i cons. Carlo Margonari, Maurizio Pinamonti hanno preso parte al Raduno Intersezionale dell'Associazione Combattenti e Reduci. La cerimonia ha avuto luogo a Trento il 28 e 29 settembre; era presente anche la fanfara sezionale
- In occasione dell'80° anniversario di fondazione della C.R.I. il presidente Giuseppe Dematté ha partecipato alla cerimonia svoltasi in Piazza Duomo.
- Il cons. Armando Bernardi con il Vessillo Sezionale ha rappresentato la Sezione alla cerimonia dell'80° di fondazione della Sezione Valdobbiadene.
- Gli alpini Carretta Ferdinando e Mezzari sono intervenuti, il 5 e 6 ottobre a Bari, al 4° Pellegrinaggio solenne dell'ANA al Sacro militare dei Caduti d'Oltremare. Presente anche il nostro Vessillo.
- Giobatta Tomasi, Paolo Filippi e l'alpino Ferdinando Carretta con Vessillo hanno preso parte a Milano alla Commemorazione solenne presieduta dal Cardinale Dionigi Tettamanzi al centenario della nascita di don Carlo Gnocchi.
- Il 19 ottobre il Presidente Giuseppe Dematté ha assistito ad una esercitazione di Protezione Civile del "Centro", svoltasi a Borgo Valsugana.
- La Sede Nazionale ha affidato alla nostra Sezione l'organizzazione del 27° campionato corsa in montagna a staffetta per il 7 settembre del 2003 a Ronzo Chiensis.
- Il Brig. Gen. De Maria A., in qualità di responsabile del Centro di Coordinamento per gli interventi Operativi, su disposizione della Sede Nazionale è intervenuto, nei giorni 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 novembre, nelle zone del Molise colpite dal sisma.

“Invochiamo il dono della pace”

La notte di Natale suscita in noi particolari sentimenti ed emozioni che ci inducono a domandare, nel segreto del cuore e nella preghiera di fronte al Presepio, i doni e le grazie che si desiderano maggiormente. Come Famiglia Alpina vogliamo, dobbiamo invocare il dono che li racchiude tutti: la PACE, quella annunciata dagli Angeli alla capanna di Betlemme. E con il Natale, Dio concede questo dono agli uomini che Egli ama, cioè a tutti gli uomini divenuti oggetto della sua compiacenza cui deve corrispondere il nostro essere "uomini di buona volontà".

La Pace che vogliamo tessere nelle nostre case e nei nostri Gruppi delle nostre comunità, nei luoghi di lavoro, quella che deve fiorire nelle nostre relazioni familiari, professionali e di associazione si chiama FRATERNITÀ, SOLIDARIETÀ e CONCORDIA. Si chiama IDEALE ALPINO e porta ad essere Costruttori di Pace. Il mio cordiale augurio è che in questo Natale 2002 sia sovrabbondante il dono della Pace e che vi accompagni tutti: Alpini e Famiglie, Gruppi e Sezione per un Buon 2003!

Il vostro cappellano don Augusto Covi

Saluto del Presidente

Cari alpini, quando questo numero, l'ultimo del 2002, sarà nelle vostre case, le feste natalizie e di Capodanno saranno ormai vicine, quanto mai propizia quindi l'occasione per formulare personalmente e a nome del Consiglio direttivo a tutti gli alpini, a tutti gli amici degli alpini e alle loro famiglie gli auguri più fervidi. L'anno che stiamo per lasciarci alle spalle ci ha visti impegnati in tante attività, in tante manifestazioni in quasi tutti i paesi del Trentino dove esistono dei nostri gruppi. Dall'adunata nazionale di Catania al 39° Pellegrinaggio in Adamello, dal Raduno sezionale di Malè al Raduno Nazionale al Contrin, dall'incontro internazionale di Caoria, al Raduno Triveneto di Feltre, abbiamo ricordato la memoria dei nostri Caduti unitamente ai Caduti che erano stati considerati nemici. Abbiamo onorato la loro bandiera con spirito fraterno con appropriate cerimonie anche religiose, consapevoli che la pace è un valore che si difende e si costruisce giorno per giorno, con comportamenti di rispetto verso chiunque vicino o lontano che sia.

Numerose le manifestazioni dei nostri gruppi che hanno celebrato l'anniversario di fondazione. La solidarietà e la generosità alpina non si è fatta attendere e ha visto gli alpini presenti con tanti interventi sia materiali che con offerte in denaro. L'anno

che sta per terminare sembrava dovesse finire senza grandi calamità. Purtroppo il terremoto dei giorni scorsi ha dimostrato ancora quanto importante sia l'esistenza dei gruppi organizzati nel campo sociale. I nostri Nu.Vol.A. sono in Molise con la Protezione Civile per contribuire, e siamo certi in modo determinante, ad alleviare le sofferenze di tante persone.

Negli anni scorsi, l'Associazione Nazionale Alpini e tutti noi, ci siamo impegnati per far capire al legislatore che la leva era un valore da difendere. Non ci hanno ascoltati e oggi, pur impegnati a proseguire perché la nostra Associazione possa continuare ad esprimere i valori suoi propri, ci tocca osservare i tentativi di dare vita ad un servizio civile di volontariato per i giovani da impiegare al posto degli obiettori che, scomparendo la leva, hanno di fatto messo in crisi tante associazioni che operano nel sociale. Siamo consapevoli che non è facile liberarsi da abitudini e tradizioni condive, siamo tuttavia altrettanto convinti che non possiamo assistere al graduale impoverimento della nostra Associazione senza accettare prima la sfida che le trasformazioni in atto impongono anche a noi.

Fra qualche anno, purtroppo, nei nostri gruppi, nelle nostre manifestazioni non sarà più possibile incontrarci con quei nostri soci che direttamente hanno partecipato agli

eventi bellici. Non ci sarà più possibile manifestare loro la nostra solidarietà ascoltando le testimonianze dirette di chi la sofferenza e la tragedia della guerra l'avevano vissute realmente. Sentiremo, sentiranno i nostri giovani solo "storie" riportate da altri che a loro volta le avevano sentite da altri. Dobbiamo riflettere su queste considerazioni per l'avvenire della nostra Associazione. Dobbiamo interrogarci su come arricchire di contenuti nuovi e condivisi il nostro stare insieme mantenendo comunque fisso l'impegno a salvaguardare il patrimonio straordinario degli alpini, patrimonio che da centotrent'anni rappresenta un valore amato da tutti gli Italiani.

Qualche anno fa durante l'Adunata Nazionale abbiamo sfilato con il cappello sul cuore timorosi che la scomparsa della leva potesse impoverire la nostra Associazione; continuiamo a portare il cappello in testa, simbolo della grande generosità degli alpini e manteniamo nel cuore il ricordo di chi non è più fra di noi, con la volontà di rappresentare quel grande patrimonio di solidarietà e generosità che gli alpini portano con sé nelle loro attività. Da questa pagina del "Doss Trent" un augurio cordiale al nostro Presidente Nazionale e a tutti gli Alpini in armi in tante parti della terra.

Giuseppe Dematté

La "Tridentina" a livello di comando

La Tridentina scompare come Brigata e diventa Divisione con funzioni di Comando che viene trasferito da Bressanone a Bolzano. Un provvedimento questo che ne mantiene in vita sia il nome sia le tradizioni. La decisione è stata assunta a livello di Ministero della Difesa nel quadro dei provvedimenti di riordino dell'Esercito. In proposito, l'onorevole Olivieri aveva presentato un'interrogazione al Ministero con risposta pervenuta dalla commissione parlamentare, in seguito alle voci circa lo scioglimento della storica e gloriosa brigata alpina. Nel ringraziare il parlamentare trentino riportiamo in sintesi quando è emerso.

“Nel quadro dei provvedimenti di riordino dell'Esercito, per quanto concerne le truppe alpine, è previsto il passaggio da 3 a 2 Brigate, una dislocata nell'area occidentale dell'arco alpino (la Brigata Taurinense) e l'altra nell'area orientale (la Brigata Julia). Si tratta di una nuova situazione che tuttavia mantiene inalterato il peso percentuale delle truppe alpine nel contesto delle

forze di manovra (da 5 brigate su 25 nel 1990 a 2 brigate su 10 "modello professionale") In tale ottica, il mantenimento in vita della Brigata Tridentina nella sua attuale configurazione non è compatibile con l'assetto del futuro strumento terrestri". La Tridentina viene quindi elevata da Brigata a Divisione con configurazione di Comando a Bolzano. "Anche i reparti inquadrati nella Tridentina sono stati in buona parte salvaguardati. Infatti, l'11° ed il 6° reggimento alpini (di stanza in Val Punteria) sono stati integrati in un unico reparto, il 6° reggimento fanteria alpina incaricato tra l'altro alla gestione delle strutture e delle aree addestrative presenti in zona, utilizzabili da tutti i reparti ed unità delle Forze Armate. Dal 1° luglio 2002 il 5° reggimento alpini (dislocato a Vipiteno) ha solo cambiato dipendenza passando nella Brigata Julia".

Nel testo della risposta viene anche illustrata la motivazione di questo provvedimento. In sintesi, emerge che: 1) la situazione internazionale ha reso necessario de-

lineare una struttura della difesa sensibilmente ridotta dal punto di vista quantitativo e funzionale al mutato quadro geografico di riferimento; 2) necessità conseguente di riorganizzare le strutture operative e di supporto al fine di accrescere l'efficienza e le capacità complessive dell'organizzazione militare e di realizzare economie di risorse finanziarie e di personale; 3) lo scarso flusso della leva dalle regioni di tradizionale reclutamento: nel 2001, c'erano 29.747 unità disponibili alla chiamata; poi, obiettori di coscienza, personale per reclutamenti ausiliari, non idonei, agevolazioni per aree colpite da calamità naturali eccetera hanno ridotto la disponibilità ad appena 2.170 precettati ulteriormente ridotti ad appena 520 unità per rinvii, dispense, obiettori.

In definitiva, il provvedimento si è reso necessario per motivi internazionali uniti alla oggettiva carenza di coscritti oltre all'intenzione di anticipare la sospensione della leva.

Celebrati il Tre Novembre e le Forze Armate

Tra domenica 3 novembre e la successiva domenica 10, tutto il Trentino dal capoluogo fino al più piccolo Comune o paese è stato caratterizzato dalle cerimonie per la Festa del 4 novembre o delle Forze armate. Nella quasi totalità delle cerimonie svoltesi nelle chiese o davanti a monumenti e lapidi sono stati protagonisti gli alpini in congedo insieme ad altre associazioni combattentistiche e d'arma e naturalmente autorità civili e militari. Sono stati ricordati i Caduti di tutte le guerre, una concezione questa che è andata ad affermarsi sempre più nel corso degli anni e di pari passo con l'auspicio di una pace duratura tra i popoli. Non c'è stata cerimonia che non abbia registrato parole ed espressioni in questo senso, a testimonianza, se ce ne fosse ancora bisogno, che la "riconciliazione" è ormai un dato di fatto per tutti.

Con l'occasione, voglio chiarire a tutti gli alpini iscritti e non, ai loro famigliari e ai trentini che alzare la bandiera austriaca sulla Torre di Augusto al Castello del Buonconsiglio a Trento, a fianco di quella italiana, sarebbe stato quanto meno inopportuno. La ricorrenza del 3 novembre ricorda un preciso fatto storico e non si deve sempre confondere tutto in un atteggiamento indistinto. Voglio ricordare che il 3 novembre del 1918, esattamente alle ore 15, sulla Torre d'Augusto del Castello venne issato il tricolore, dopo l'ingresso in Trento dei caval-

leggeri dell'esercito italiano. Con l'alzabandiera si è celebrata la fine della Grande guerra e con essa l'unità di Italia. Questo è quanto si ricorda ogni anno e non altro: il 3 novembre, alle ore 15 si ripete un gesto che vuole ricordare quanto avvenuto in quel giorno.

Voglio anche ribadire che tutte le bandiere d'Europa vanno bene, ma non per ricordare quel giorno. Tanto più che non abbiamo bisogno dell'ennesima manifestazione di

fratellanza con l'Austria. Ricordo che ce ne sono state di continuo anche da parte nostra: negli anni passati e nel corso del 2002. Sottolineo che proprio il 3 novembre scorso, al Cimitero di Trento abbiamo commemorato i Caduti di tutte le guerre, ospitando anche una delegazione della Croce Nera austriaca. E cerimonie analoghe sono avvenute in numerosi centri del Trentino.

**Il presidente
Giuseppe Demattè**



L'omaggio ai caduti di El Alamein



Il 19 e 20 ottobre, in occasione del 60° della battaglia di El Alamein, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, con larga partecipazione di ex combattenti dei campi avversari, ha visitato quei luoghi, purtroppo famosi che come Stalingrado e il Don per la Russia, segnarono per l'Africa la svolta finale dell'ultimo conflitto mondiale.

In questa occasione è stata conferita la Medaglia d'Oro al Valor dell'Esercito alla memoria del colonnello alpino Paolo Caccia Dominioni, comandante del 31° Btg Guastatori aggregato ai paracadutisti della Folgore. Dopo la guerra, con un impegno durato 14 anni in pieno deserto, fra terreni minati e in clima torrido, Caccia Dominioni si dedicò ai Caduti di ogni nazionalità recuperati in Africa settentrionale.

Oggi "Quota 33", la Redipuglia africana, è meta di continui pellegrinaggi anche di ex nemici e di ex alleati.

In ricordo di Plevlja e Nikolajewka

Con la Messa nel tempio civico di San Lorenzo abbiamo ricordato i Caduti della battaglia di Plevlja, in Montenegro, la più parte era del btg Trento.

Il prossimo 26 gennaio 2003, la Sezione ricorderà con il 60° di Nikolajewka, quei Caduti e tutti i Caduti del Secondo conflitto mondiale.

Fra gli alpini sono particolarmente invitati i Reduci di Russia. Il programma prevede il ritrovo alla cappella del cimitero di Trento alle ore 11 per la Messa, cui seguirà la deposizione di una corona al monumento che ricorda i Caduti in Russia.

Da un'intervista di Maria Depaoli Tomasi ad Abramo Rautscher, reduce di Russia abitante a Cagnola, pubblichiamo questa rievocazione:

Era il 16 gennaio 1943: la disperata marcia verso ovest è cominciata mentre infuriava una tremenda bufera di neve. Noi della Tridentina davanti alla colonna. E quando meno te l'aspettavi, l'urlo della tempesta spezzato dal crepitare di una mitraglia. E noi a rispondere tentando di individuare e colpire le ombre del nemico.

Poi di nuovo in marcia. Solo al limite dello sfinimento, poche ore di riposo; fortunato se trovavi un'isba abbandonata.

Camminare,stremati dalla fame e dal freddo. E ancora combattimenti improvvisi. "Ce la faremo mai ad uscire da questo inferno?"

Avanti, allucinati, uomini trasfigurati e quasi senza contorno.

Inutile cercare con gli occhi o chiedere "Dov'è il tale?" Gli assenti li immaginavo accovacciati in terra, ormai addormentati, schiantati dalla stanchezza, e la neve piano piano che stendeva loro addosso un candido manto quasi a proteggerli.

Dopo dieci giorni di quel terrore, con un piede che da tempo dava chiari segni di congelamento, nella mia mente c'erano solo domande "Dio, perché succede tutto questo? Perché camminare? Per arrivare dove? Papà, è per caso questo il posto dove anche tu da soldato sei morto in Russia durante l'altra guerra?"

Anche tu eri troppo stanco come lo sono io adesso? Papà, posso dormire qui con te?"

Mi sono seduto stremato in mezzo alla neve. Soldati tutti eguali mi passavano davanti e non mi vedevano. Sentivo il sonno che mi prendeva e mi intorpidiva, dolce.

Una voce dura, tagliente: "Abramo, che fai?"

- Dormo.

Due mani forti mi tiravano in piedi. E adesso che fai?

- Mettimi giù, che voglio dormire.

Percepì netto il dolore di due sberle diritte, in piena faccia.

Non è tempo per dormire, avanti, cammina!

Sentivo e capivo che quella era la voce della salvezza, ma ero stanco, troppo stanco per camminare.

- Non ce la faccio, grazie amico....,

Sentii un qualcosa di duro puntato sul petto e le parole come un sibilo "Ti sparo se non cammini. Piuttosto che lasciarti uccidere dai russi o dal freddo ti uccido io!"

Camillo Stenico (Camparta di Lavis) mi guardava e mi scuoteva.

"Vei Abramo, che sem prest fòra..." soggiunse quasi piangendo.

Mi appoggiai a lui e come automa ricominciai a camminare.

Il giorno dopo, l'ultimo, durissimo scontro. Finalmente una breccia nell'accerchiamento Eravamo a Nikolajewka, la città che per me è sinonimo di "tomba degli alpini".



Alpini Reduci di Russia

L'elenco pubblicato subisce ancora qualche rettifica: per un errore è stato saltato il nome di **Renzo Mondini**, mentre devono essere aggiunti perché comunicati: **Vittorio Azzetti** di Avio, **Cornelio Simoni** di Meano e **Alfonso Toller** di Pergine.

Si ricorda che i capigruppo sono invitati a comunicarci le variazioni. Grazie.

Elenco aggiornato

Alessandri Adriano, Preghen di Livo; **Azzetti Vittorio**, Avio; **Bernardi Mario**, Cogolo di Pejo; **Bertotti Francesco**, Povo; **Boldrer Lino**, Pergine; **Bolego Pio**, Cavareno; **Bonvecchio Sisto**, Povo; **Bortolotti Lino**, Villalagarina; **Brida Bruno**, Cadine; **Bridi Tullio**, Mattarello; **Camparsi Giuseppe**, Trento; **Campostrini Giovanni**, Ala; **Carlin Carlo**, Pergine; **Cavalari Giulio**, S. Bernardo di Rabbi; **Chini Aldo**, Nogaredo; **Chiodelli Gino**, Arco; **Crespi Alberto**, Trento; **Dalbosco Dario**, Rovereto; **Dalpiaz Onorio**, Trento; **Daprà Aldo**, Dimaro; **De Vigi Bruno**, Mezzolombardo; **Donatini Giacomo**, Riva del Garda; **Dorighelli Delio**, Isera; **Dorigoni Lino**, Mattarello;

Duvia Franco, Levico; **Endrizzi Aldo**, Trento; **Fait Raimondo**, Noriglio; **Felicetti Alcide Aldo**, Predazzo; **Ferretti Guido**, Storo; **Franceschini Italo**, Trento; **Franceschini Lino**, Povo; **Frassoni Giulio**, Trento; **Gasparinatti Marco**, Trento; **Gerola Enrico**, Rovereto; **Giacometti Livio**, Darzo; **Gobbi Lino**, Arco; **Grossi Bruno**, Arco; **Iellici Egidio**, Tesero; **Joratti Emilio**, Sternigo di Pinè; **Joratti Vittorio**, Sternigo di Pinè; **Longo Giacinto**, Tesero; **Lotti Cleto**, Povo; **Malosini Emilio**, Rovereto; **Manica Carlo**, Villa Lagarina; **Marzari Cornelio**, Nosellari di Folgaria; **Maserati Ernesto**, Trento; **Mattuzzi Edoardo**, Terragnolo; **Mondini Renzo**, Martignano;

Moser Bruno, Nave S. Rocco; **Nones Luigi**, Mezzolombardo; **Oss Anderlot Giovanni**, Pergine; **Palma Alfredo**, S. Donà di Trento; **Pancher Orlando**, Mezzocorona; **Paternoster Alberto**, Cagnò; **Perazzoli Renato**, Mattarello; **Perghem Carlo**, Nomi; **Picco Giovanni**, Trento; **Piva Bruno**, Besenello; **Pizzini Mario**, Besagno; **Pizzini Remo**, Tierno di Mori; **Platzer Remo**, Avio; **Podetti Giuliano**, Trento; **Polli Mario**, Cavareno; **Prighel Luigi**, Roncafot di Gardolo; **Rautscher Abramo**, Cagnola; **Rigotti Modesto**, Padergnone; **Rossi Aristide**, Trento; **Rossi Ottavio**, Verla di Giovo; **Sansoni Lino**, Mori; **Setti Enrico**, Marco; **Simoni Cornelio**, Vigo Meano; **Stenico Camillo**, Gazzadina di Meano; **Tamanini Candido**, Mattarello; **Toller Alfonso**, Pergine; **Tomasi Giuseppe**, Trento; **Tonelli Giuseppe**, Nago; **Tranquillini Vittorio**, Bolzano; **Vaia Pacifico**, Cavalese; **Vettorazzo Guido**, Rovereto; **Vettori Renato**, Marano di Isera; **Zanon Giulio**, Cles; **Zanon Marcello**, Tesero; **Zanon Renzo**, Tassè di Rabbi; **Zeni Dario**, Tesero; **Zobebe Giulio**, Trento; **Zocchi Domenico**, Storo.

PROTEZIONE CIVILE

Esercitazione a Borgo: mille persone evacuate



Il Comune di Borgo Valsugana con il supporto della Protezione Civile Provinciale, ha organizzato il 19 ottobre scorso un'esercitazione, prevedendo l'esonazione del fiume Brenta, il corso d'acqua che attraversa il centro storico di Borgo. È stata così programmata l'evacuazione dalle rispettive abitazioni di circa mille persone in una zona preventivamente studiata in base ai dati ottenuti dalle passate emergenze che Borgo ha dovuto sostenere. C'era pochissimo tempo a disposizione proprio perché i diversi affluenti del Brenta portano quantità d'acqua tali da non prevedere con largo margine di previsione, il pericolo d'esonazione: si è calcolato un'ora e mezza due al massimo. Il settore d'intervento che il Centro Operativo di Volontariato Alpino è stato chiamato a svolgere ha riguardato la logistica con l'allestimento di cucina e sala mensa, compiti che a livello sinergico provinciale competono come da convenzione.

Il presidente del Centro, Giuliano Mattei, era messo in preallarme nella mattinata. Così, alle 12.30 dalla sala decisionale allestita in municipio dove anche noi del Centro eravamo presenti, partiva l'ordine di allarme. Avendo dieci Nuclei dislocati su tutto il territorio provinciale, subito si dava mandato ai Nu.Vol.A di competenza della

zona, Valsugana e Primiero Vanoi dell'allertamento. Era designato il responsabile delle operazioni nel consigliere Giorgio Paternolli e già intorno alle ore 13 i primi operatori erano sul posto decidendo di collocare il centro di smistamento nell'edificio delle scuole medie. Erano poi designati i responsabili: il caponuvola Remo Campegger (cucina) e il caponuvola Marino Tomas (sala mensa e distribuzione). Nel frattempo un volontario s'insediava in sala operativa con tutti i responsabili delle varie operazioni per dare via radio le disposizioni da adottare (compito assegnato a Maurizio Pinamonti vicepresidente sezione ANA di Trento e volontario Nu.Vol.A. Valsugana.).

Alle 14, i primi numeri delle persone che partecipano all'esercitazione di evacuazione: circa 400 persone civili più 220 operatori. Si attivava intanto il reperimento delle derrate nei negozi di Borgo fornendo panini e bibite agli operatori che dislocati nel tratto del fiume ognuno nel proprio settore di competenza eseguiva i lavori necessari per il contenimento delle acque.

Alle 15, comunicazione di allarme alla popolazione per l'abbandono delle case inserite nel raggio predisposto, e di seguito l'accogliimento delle persone partecipanti

all'esercitazione nel centro di smistamento (scuole medie).

Alle 18.30 la cena era già pronta e si iniziava la distribuzione nei locali attrezzati.

L'allarme rientrava, tornando alla normalità. Il personale Nu.Vol.A. attivato in questa esercitazione è stato di 27 persone. All'esercitazione hanno partecipato il Servizio Prevenzione Calamità della Provincia Autonoma di Trento, i Vigili del Fuoco (volontari e permanenti), la Croce Rossa, il Soccorso Alpino, il Commissariato del Governo, gli Psicologi, le Forze di Polizia, Vigili Urbani, Corpo Forestale e altre componenti del sistema di protezione civile.

Un'esercitazione riuscita perfettamente, prova che il Centro Operativo di Volontariato Alpino, può in pochissimo tempo attivarsi e dare l'apporto necessario con la massima efficienza su tutto il territorio nel sistema sinergico di competenza. La serata si concludeva con i complimenti ed i ringraziamenti da parte del sindaco di Borgo Laura Froner e dall'ing. Claudio Bortolotti dirigente generale del Dipartimento della Protezione Civile. L'ultimo elogio veniva espresso dal presidente del Centro Operativo di Volontariato Alpino, Giuliano Mattei, sul posto fin dalle ore 13 come osservatore esterno.

Nuova cucina mobile al Centro operativo

Un gioiello a disposizione del Centro Operativo di Volontariato Alpino per le emergenze e calamità. Si parla della nuova cucina mobile che la Provincia Autonoma di Trento ha acquistato per le esigenze di emergenza e calamità, nel programma organizzativo della colonna mobile di primo intervento.

Alla presenza del presidente della Provincia Lorenzo Dellai, dell'assessore alla protezione civile Silvano Grisenti, di tutti i presidenti delle varie realtà collegate al settore (vigili del fuoco, Croce rossa, Soccorso Alpino, Cani da catastrofe ecc.), dell'ing. Fabio Berlanda, dell'ing. Stefano Plotegheri e altre autorità, con la benedizione del parroco, è stata presentata e inaugurata nel magazzino della Protezione Civile di Lavis la nuova cucina mobile. Dopo i discorsi ufficiali, anche

da parte del presidente del Centro operativo Giuliano Mattei, un momento conviviale con apprezzamenti ed elogi per il nuovo gioiello presentato. Il Centro, inserito nel sistema della Protezione Civile della Provincia con incarichi nel settore logistico e alimentare, ha la diretta responsabilità sulla nuova cucina in quanto punto di riferimento per l'utilizzo in casi di necessità. Si tratta di un nuovo tassello nel sistema di sinergia della Protezione Civile provinciale dove noi operiamo, pertanto dovrà essere nostra cura eseguire quelle operazioni necessarie per ottimizzarne l'utilizzo. Si tratta di un'attrezzatura sicura perché elettrica e totalmente autonoma con generatore di corrente proprio, studiata per essere trasportata su un pianale scarrabile, con posizionamento a terra tramite pistoni idraulici,

ed estensibile in larghezza. Operativamente si può avere un'area di lavoro di circa 30 mq con la potenzialità di circa 500 pasti ora, self-service sia caldo sia freddo. La dotazione interna è di prima qualità e studiata per la massima potenzialità possibile per una cucina mobile. Essendo totalmente elettrica, avendo nessuna fiamma libera, può essere depositata ovunque, anche all'interno. La sua composizione è stata studiata in modo da essere adatta alle esigenze di pronto intervento, e seguita dal responsabile del Servizio calamità Stefano Plotegheri con Giovanni Tomasi e dal presidente del Centro con il caponuvola Leonardo Rosà. Il lavoro che i Nu.Vol.A. svolgono il più delle volte non è eclatante, ma l'operosità, la professionalità e la serietà con cui operano è sempre evidente e riconosciuta.

1° Campionato italiano di sci a Folgaria

Dal 31 gennaio al 1° febbraio Folgaria ospiterà il 1° Campionato italiano di sci per operatori della Protezione Civile, nell'ambito del Raduno Nazionale della Protezione Civile. La manifestazione viene promossa dal Dipartimento della Protezione Civile della Provincia di Trento in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e la rivista "la Protezione Civile Italiana". Il carattere della manifestazione è sportivo, ma sono previste anche gare di sci oltre a manifestazioni di contorno, con serate di divertimento e di scambi di esperienze e collaborazioni con altre realtà ed operatori. I campionati si svolgeranno nei giorni di venerdì 31 gennaio con due gare di slalom gigante, una competitiva ed una amatoriale, e sabato 1° febbraio con la gara di fondo, anche questa sia competitiva che amatoriale. L'iniziativa coinvolgerà tutte le regioni italiane, ed in seguito sarà distribuito un opuscolo con tutte le cose che è necessario sapere, con le varie discipline, e premi di specialità o gruppo. Anche

noi come Centro Operativo di Volontariato Alpino (nella persona del presidente) siamo stati chiamati a far parte del Comitato organizzatore. Essendo la prima volta che viene organizzato questo raduno è necessario cercare di fare la più bella figura possibile.

Avremo in mano assieme al servizio Calamità Pubbliche della Provincia l'one re organizzativo, logistico e dell'alimentazione per atleti e operatori e per le serate di contorno durante il raduno. Anche da parte nostra se possibile vedremo di partecipare alle gare in modo di mettere un tassello come Centro. È possibile partecipare sia a livello competitivo che amatoriale, con un numero di 15 unità + 15 riserve per i competitivi; è da definire il numero degli amatoriali. Dalle competizioni usciranno i campioni assoluti per categoria, regione o provincia. È importante la partecipazione, sia per delle giornate di distensione che per la conoscenza tra operatori del settore di altre regioni italiane.

Pertanto chi fosse interessato alla partecipazione è pregato di dare subito l'adesione, contattando la segreteria del Centro. Delucidazioni, programma e regolamento sono stampati sulla rivista "la Protezione Civile Italiana" reperibile presso tutti i Consigli del Centro. (g.m.)

Anche la protezione civile del Trentino nelle zone terremotate del Molise

Si tratta di due squadre dei Nu.Vol.A trentini, in totale una ventina di elementi che si sono succeduti in novembre. Con loro anche il presidente del Centro operativo, Giuliano Mattei, si sono recati nel paese di Macchia dove c'era già una tendopoli che però era senza luce e servizi igienici. L'incarico per i trentini è stato anche quello di preparare i pasti per circa 300 persone.

I CaSTA in febbraio a San Candido

Nei giorni dall'1 all'8 febbraio 2003 si svolgeranno a San Candido (in Alto Adige) i Campionati sciistici delle Truppe Alpine denominata "CaSTA 2003".

Per questo appuntamento, 35 esercizi di San Candido offrono una settimana bianca agevolata per i soci Ana. Si tratta di uno sconto del 15% sui prezzi di mezza pensione, prima colazione, pernottamento (secondo il tipo di sistemazione). Inoltre, possono partecipare gratuitamente a tutte le manifestazioni inaugurate con la cerimonia di benvenuto sabato 1° febbraio.

Saranno inoltre organizzate due gare (slalom gigante e fondo) riservate ai soci Ana. Informazioni all'Associazione turistica: tel. 0474 913149; fax 0474 913677; e-mail: info@innichen.it

Baita don Onorio incontro in aprile

Incontro tra quanti hanno collaborato alla realizzazione della Baita don Onorio Spada in occasione del 25° della morte. Quanti vogliono partecipare all'iniziativa che si svolgerà il prossimo 6 aprile 2003 devono comunicarlo ai rispettivi capigruppo per questioni organizzative.

In alta Valsassina il 31° Campionato nazionale di corsa in montagna individuale



Da oltre 30 anni la nostra Associazione propone una delle più severe competizioni legate all'ambiente alpino e naturale che ha come cornice il Resegone, il Picco dei Tre Signori, la Grigna ed è abbinata al Trofeo Ugo Merlin. Si tratta del Campionato nazionale di corsa in montagna individuale svoltosi nell'Alta Valsassina nel settembre scorso.

La manifestazione si è ripetuta per interessamento del presidente della Sezione di Lecco, Luca Ripamonti sostenuto dai gruppi Ana di Barzio, Cassina e Maggio.

Lungo il suo percorso, con salite impossibili e discese rompiscoglio, si sono impegnati 226 concorrenti, tutti arrivati al traguardo, in rappresentanza di 23 Sezioni, con quella di Bergamo, che per la 21a volta si è aggiudicata il trofeo, con Cristain Terzi, suo portacolori, come vincitore assoluto. Un primato e non da poco è stato raggiunto dagli atleti trentini: ben 17 con alpini presenti in tutte le categorie. Il più giovane Daniel Cappelletti, il più anziano Aurelio De Maria.

ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Ivano Tamanini

Regolamento sezionale attività sportive

Il Consiglio sezionale nella seduta del 25 ottobre scorso ha approvato Il Regolamento sezionale attività sportiva elaborato e proposto dalla Commissione sportiva della Sezione presieduta da Ivano Tamanini. Oltre a stabilire le categorie, gli ordini di partenza (ferma restando la normativa FIS, si sottolinea la novità relativa all'introduzione della categoria PENTATHLON a carattere annuale. Vista l'imminente stagione agonistica invernale, la Sezione auspica una maggior disponibilità per i prossimi campionati nazionali Ana da parte degli atleti Alpini. Questo il testo del Regolamento:

Art. 1

Le categorie individuali per le prove di attività sportiva sono le seguenti: **a) Classificati FIS fino a 150 punti** (età 20 - 35 anni compiuti od in compimento nell'annata in corso); **b) Senior, classificati FIS con oltre 150 punti** (età 20-35 anni compiuti od in compimento nell'anno. **c) Amici degli Alpini. d) Baby (under 20) e donne. e) Master A:** A1 (età 35-40); A2 (età 41-45); A3 (età 46-50); A4 (età 51-55). **f) Master B:** B1 (età 56-60); B2 (età 61-65); B3 (età 66-70); B4 (età 71-75); B5 (oltre 75 anni).

Art. 2.

Per partecipare alla prova di calendario è obbligatorio essere in possesso della tessera ANA con bollino dell'anno in corso nonché della tessera FIS: detti documenti dovranno essere presentati al controllo del giudice di partenza in ogni gara, pena l'esclusione della stessa.

Art. 3.

Qualora venisse accertata la sostituzione di un concorrente iscritto con altra persona, come pure nel caso di un concorrente non in possesso dei requisiti per essere iscritto all'ANA, tutti i concorrenti della squadra saranno esclusi dalla classifica.

Art. 4.

L'ordine di partenza da osservarsi nelle gare dovrà essere il seguente: 1) Master B da B5 a B1; 2) Master A da A4 ad A1; 3) Classificati FIS fino a 150 punti; 4) Senior, classificati FIS con oltre 150 punti; 5) Amici degli Alpini; 6) Baby (under 20) e donne.

Art. 5.

La Sezione, nel limite del possibile, designerà degli incaricati per ogni singola gara, per il controllo alla partenza dei concorrenti. Il giudice di partenza addetto ai controlli tessere **non** dovrà comunque appartenere al Gruppo organizzatore.

Art. 6.

Per particolari situazioni meteorologiche e di pista, è facoltà della giuria spostare la

Art. 9.

Classifiche dei Gruppi ANA

Prove individuali di sci nordico ed alpino

Per ogni categoria saranno attribuiti 10 punti al primo classificato, quindi in ordine decrescente di 1 punto fino al decimo classificato al quale sarà attribuito un punto come pure ai classificati successivi, qualunque sia il numero di iscritti di ogni singola categoria.

La sommatoria di tutti i punteggi conseguiti concorrerà a formare la classifica di Gruppo per ogni singola gara.

Prove di staffetta alpina e nordica

Alla prima squadra saranno attribuiti 30 punti, quindi in ordine decrescente di 5 punti fino alla sesta squadra classificata compresa. Dalla settima classificata in poi saranno assegnati tre punti. La sommatoria dei punteggi assegnati formerà la classifica di Gruppo per ogni singola gara.

Art. 10.

La quota individuale massima d'iscrizione alle gare in calendario è di Euro 8 (otto) per le Prove Nordiche e di Euro

12 (dodici) per la staffetta.

Art. 11.

È prevista l'introduzione della nuova classifica, denominata "PENTATHLON", di carattere annuale, per la quale verrà tenuto conto delle migliori prestazioni in cinque gare predefinite. Le gare che concorreranno alla classifica pentathlon saranno definite ad inizio stagione e saranno scelte tra le seguenti discipline: Discesa, Fondo, Byke, Tiro a segno, Corsa. La partecipazione a questo tipo di classifica dovrà essere comunicata da ciascun concorrente all'inizio della gara.

Art. 12.

Al termine della stagione agonistica sarà stilata apposita classifica Sezionale con premiazione: primi 3 classificati per ogni categoria; primi 3 gruppi con maggiore numero di atleti inviati alle gare; primi 3 atleti della classifica "PENTATHLON"

CALENDARIO DELLE GARE DI SCI A CARATTERE SEZIONALE
STAGIONE 2002-2003

PROVE NORDICHE

DATA	ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ	SPECIALITÀ
31.12.2002	ANA Ossana	17ª ed. trofeo «Caduti di Ossana»	Colli di Ossana	staffetta nord. 3x8 km
11.01.2003	ANA Ziano di Fiemme	41ª ed. trofeo «Cap. Leone Bosin»	Ziano	staffetta alpina
01.02.2003	ANA «Val di Pejo»	11ª ed. trofeo «Caduti Val di Pejo»	Biancaneve	individuale
02.02.2003	ANA Masi di Cavalese	16ª ed. trofeo «Caduti di Masi»	Masi di Cavalese	staffetta nord. 3x8 km
08.02.2003	ANA Lavarone	ed. trofeo «Caduti di Lavarone»	Malga Millegrobbe	individuale
22.02.2003	ANA Predazzo	8ª ed. trofeo «Gino Dzalagonia»	Löze	individuale
		ed. trofeo «Michele Gabrielli»	Löze	individuale
02.03.2002	ANA Moena	10ª ed. trofeo «Gruppo ANA Moena»	Alochot	individuale
Aprile 2003	ANA Tesero	Gara scialpinistica	Pampego	individuale

PROVE ALPINE

DATA	ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ	SPECIALITÀ
15.12.2002	ANA Corvara BZ	Trofeo «A.N.A. Alta Badia»	Corvara	slalom gigante
29.12.2002	ANA Brentonico	Trofeo «Caduti A.N.A. Brentonico»	Polsa	slalom gigante
31.12.2002	ANA Villagnedo Ivano Fracena	7º Trofeo «Severino Pasquazzo»	Passo Brocon	slalom gigante
18.01.2003	ANA Tesero	4º Trofeo «A.N.A. Tesero»	Pampego	slalom gigante
19.01.2003	ANA Zuco Bolbeno	4º Trofeo «Caduti Zuco Bolbeno»	Coste di Bolbeno	slalom gigante
26.01.2003	ANA G.S.A. Povo	Trofeo «Caduti A.N.A. Povo»	Panarotta	slalom gigante
02.02.2003	ANA Mori	3º Trofeo «Caduti di Mori»	S. Valentino	slalom gigante
08.02.2003	ANA Pozza Fassa	9º Trofeo «Caduti di Pozza»	Aloch notturna	slalom gigante
09.02.2003	ANA Viarago di Pergine	10º Trofeo «Caduti di Viarago»	Rivetta	slalom gigante
15.02.2003	ANA Cavalese	12º Trofeo «Caduti di Cavalese»	Cermis	slalom gigante
16.02.2003	ANA Pergine Valsugana	6º Trofeo «Marco Tullio Sartori»	Panarotta	slalom gigante
		6º Trofeo «Fulvio Zampedri»	Panarotta	slalom gigante
22.02.2003	Lavarone	9º Trofeo «Davide Gheser»	Rivetta	slalom gigante
23.02.2003	Levico Terme	6º Trofeo «A.N.A. Levico Terme»	Rivetta	slalom gigante
02.03.2003	ANA S. Martino di Castrozza	3º Trofeo «Marco Debertolis»	Ces	slalom gigante
15.03.2003	ANA Vigo di Fassa	6º Trofeo «Mauro Zancaro»	Costalunga	slalom gigante
30.03.2003	ANA Predazzo	4º Trofeo «R. Pezze e G. Dzalagonia»	Rolle	slalom gigante
05.04.2003	ANA Alta Val di Fassa	3º Trofeo «Caduti Alta Fassa»	Belvedere Canazei	slalom gigante

19 Gennaio 2003

3ª Ciaspolonga Paganella Gaz - Gruppo A.N.A. Covelò

CALENDARIO NAZIONALE GARE 2002-2003

16 febbraio	domenica	- 68° Campionato sci fondo - Asiago (Sez. Asiago)
23 febbraio	domenica	- 26° Campionato sci alpino - Collio Manica (Sez. Brescia)
23 marzo	domenica	- 37° Campionato slalom - Chiesa Valmalenco (Sez. Sondrio)
8 giugno	domenica	- 32° Campionato corsa in montagna individuale Nevegal (Sez. Belluno)
22 giugno	domenica	- 31° Campionato marcia di regolarità Bedonia (Sez. Parma)
7 settembre	domenica	- 27° Campionato corsa in montagna staffetta (Ronzo Chienis - TN)
23 settembre	domenica	- 34° 20° Campionato tiro a segno Torino (Sez. Torino)

CORO SEZIONALE

Ancora un anno di intensa attività

Intensa, anche durante il corso del 2002, l'attività del Coro sezione impegnato, sotto l'attenta guida del maestro Aldo Fronza, a rappresentare, in maniera sempre egregia, l'ANA trentina nelle varie manifestazioni. Una menzione particolare meritano alcuni appuntamenti nel primo semestre: il concerto del 18 maggio a Trento nella sala della Filarmonica (vero banco di prova per il Coro), nonché il concerto del 22 giugno a Canazei, in occasione del raduno nazionale al rifugio Contrin, come pure, sempre in giugno, l'esibizione al Castello del Buonconsiglio, nell'ambito dell'iniziativa promossa dalla Federazione Cori del Trentino "Le stagioni del canto corale"; da ricordare inoltre la presenza del Coro alla toccante cerimonia svoltasi il 31 maggio a Trento, nella sede di Palazzo Geremia, organizzata dal Villaggio del fanciullo SOS di Trento, per festeggiare le "Mamme SOS" ormai in pensione. Fuori programma la partecipazione del Coro, su invito della zona ANA di Rovereto, alla cerimonia religiosa di Brentino (VR), in occasione dell'incontro del "Cristo della strada", del 7 aprile scorso.

Riferendoci ora all'attività nel secondo semestre di quest'anno, vi è subito la grossa manifestazione del 27 e 28 luglio per il 39° Pellegrinaggio in Adamello ed il Raduno Sezionale che vede impegnato il Coro della sezione di Trento a Malè in un riuscitissimo concerto il sabato sera al Teatro comunale. Il giorno dopo, partecipazione alla sfilata lungo le vie della borgata ed accompagnamento della Messa nella piazza principale.

Dopo le brevi ferie estive il Coro ha ripreso la sua attività esterna partecipando sabato 19 ottobre al Teatro Comunale di Aldeno, ad un concerto nell'ambito dei festeggiamenti per il 50° di fondazione del gruppo Ana



locale. A conclusione delle manifestazioni che hanno sottolineato i valori dell'Anno Internazionale delle Montagne, il Comune di Trento ha organizzato cinque incontri dedicati al Canto Popolare ed alle tematiche inerenti la coralità, coinvolgendo dieci cori della città e dei sobborghi con la presenza di alcune personalità del mondo della cultura e dell'arte. Al noi, è toccata la presenza a fine novembre nella sala circoscrizionale di Ravina toccherà assieme al Coro Alpino Trentino di Gardolo. Come vuole la tradizione, il Coro ha accompagnato la Messa nella chiesa di San Lorenzo a ricordo Caduti della battaglia di Plevlja.

Tra i prossimi appuntamenti: sabato sera 14 dicembre, il Coro si esibirà, su invi-

to dell'Associazione Culturale Filatelica e Collezionismo di Gardolo, in un concerto natalizio nella chiesa parrocchiale del sobborgo. Altro concerto natalizio sabato 28 dicembre a Castello Tesino, nella chiesa parrocchiale di San Giorgio, su richiesta del gruppo Ana locale. Poi, nel pomeriggio di sabato 4 gennaio, tradizionale concerto alla casa di riposo di Gardolo, simpatica iniziativa curata da anni dal Gruppo Ana locale. E per il prossimo anno, ecco il traguardo del decennale. La Direzione è già all'opera per realizzare alcune iniziative al fine di degnamente festeggiare la ricorrenza e, con l'occasione, ricordare la figura indimenticabile del maestro fondatore l'alpino Bepi Fronza. (m.z.)

Riconoscimento della Provincia all'ex presidente Carlo Margonari

Il presidente del consiglio provinciale Mario Cristofolini ha consegnato all'ex presidente degli alpini trentini Carlo Margonari una testimonianza di gratitudine. Si tratta di una targa ricordo in ringraziamento, a nome di tutta la comunità trentina, donata per l'impegno e la dedizione profusa in questi anni di presidenza della sezione Ana e con lui tutti i 25 mila alpini che danno vita ai Gruppi Ana del Trentino. Con le sue espressioni, il presidente dell'assemblea legislativa ha sottolineato il segno tangibile della solidarietà e della generosità della gente trentina. Gli alpini, ha aggiunto, rappresentano un elemento insostituibile nell'organizzazione sociale, culturale e umana delle valli trentine, che ha dato prova in mille occasioni di costituire un patrimonio prezioso da difendere e salvaguardare. La cerimonia, che si è svolta a Palazzo Trentini, ha partecipato anche il Giuseppe Demattè, presidente in carica della sezione Ana di Trento.



FORZA DELLA SEZIONE

2002

	Anno 2001	Anno 2002	Diff.
SOCI ANA	21.648	21.308	-340
SOCI Aggregati	2.696	2.856	160

Gruppi che hanno tesserato nel 2002 nr. 269

Tesseramento

Il tesseramento 2002 vede la Sezione di Trento in diminuzione: - 340 Soci e + 160 Soci aggregati.

La forza della Sezione si attesta, quindi, su 21.308 Soci e 2.866 Soci aggregati, con 5 zone in aumento, 13 in diminuzione ed 1 in pareggio, mentre 86 Gruppi sono in aumento, 129 in diminuzione e 54 in pareggio.

Statisticamente il 31,56% dei Soci è sotto i 40 anni, il 16,57% tra i 40 e 49, il 23,25% tra i 50 e 59, il 17,68% tra i 60 e 69 ed infine il 10,94 al di sopra dei 69 anni.

Devo quindi richiamare quei Capigruppo (quattro o cinque per la verità) che hanno diminuito i propri Soci ad una **attenzione particolare nei confronti del tesseramento**. Ringrazio Voi - Alpini, Capigruppo, Responsabili di Zona - per lo sforzo e l'impegno proficuo portato avanti nell'anno appena trascorso e, nel contempo, Vi porgo un nuovo **GRAZIE** per quanto vi accingete a fare nei prossimi mesi.

Nel ricordarVi che le quote del tesseramento vanno versate sul conto corrente nr. **306272** intestato alla Sezione ANA di Trento presso la **Cassa Rurale di Trento Via Belenzani - Trento, (ABI 08304 CAB 01806), porgo a nome mio e dell'intera Sezione un Buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti Voi, alle Vostre famiglie, ai Gruppi.**

Il Responsabile
Enrico de Aliprandini

ZONA SINISTRA ADIGE

Consigliere di Zona: FRANZOI CORRADO
Via Lunelli, 13 - 38100 - Trento

Gruppo	Capogruppo	Soci 2001	Soci 2002	Dif. 02-01	Agg. 2001	Agg. 2002	Dif. Agg. 02-01
Trento Centro	Paolo Decarli	318	299	-19	26	20	-6
Lavis	Bruno Largher	272	278	6	34	38	4
Villazzano	Giorgio Trentini	206	209	3	20	24	4
Gardolo	Sergio Giacomozzi	190	197	7	10	9	-1
Trento Sud	Giorgio Nicolini	189	185	-4	8	9	1
Civezzano	Marcello Casagrande	174	177	3	35	39	4
Mattarello	Tamanini Riccardo	178	174	-4	35	34	-1
Povo	Luigi Grisenti	142	141	-1	6	6	0
Vigo Cortesano	Silvio Gottardi	124	121	-3	16	14	-2
Martignano	Franco Cicognani	106	101	-5	2	2	0
Fornace	Rodolfo Ognibeni	99	98	-1	9	8	-1
Cognola	Leonesi Renzo	68	71	3	16	20	4
Meano	Pisetta Umberto	66	70	4	10	9	-1
Solteri	Franzoi Corrado	79	67	-12	12	15	3
Seregno S. Agnese	G. Paolo Facchinelli	67	57	-10	2	2	0
Pressano	Giancarlo Chisté	52	52	0	11	12	1
Villamontagna	Asterio Frachetti	47	47	0	10	10	0
Montevaccino	Iginio Ravanelli	43	44	1	1	1	0
Tavernaro	Italo Arnoldi	35	33	-2	15	14	-1
TOTALE		2.455	2.421	-34	278	286	8

ZONA ALTIPIANI FOLGARIA-LAVARONE-VIGOLANA-LUSERNA

Consigliere di Zona: TAMANINI IVANO
Via Caseificio - 38049 - Vigolo Vattaro

Gruppo	Capogruppo	Soci 2001	Soci 2002	Dif. 02-01	Agg. 2001	Agg. 2002	Dif. Agg. 02-01
Lavarone	Armando Lunelli	98	105	7	3	5	2
Vigolo Vattaro	Tamanini Emilio	103	104	1	7	7	0
Folgaria	Mario Tita	48	59	11	24	28	4
Centa	Martinelli Tarcisio	40	48	8	8	11	3
Serrada	Dino Forrer	39	39	0	21	20	-1
Bosentino	Claudio Carlin	48	38	-10	7	7	0
Carbonare	Sergio Lorenzatti	40	37	-3	11	12	1
Vattaro	Ivano Giacomelli	41	35	-6	0	0	0
Luserna	Giancarlo Nicolussi Moz	24	24	0	11	5	-6
TOTALE		481	489	8	92	95	3

ZONA ROVERETO

Consigliere di Zona: CONZATTI REMO
Via Coslop, 30 - 38068 - Rovereto

Gruppo	Capogruppo	Soci 2001	Soci 2002	Dif. 02-01	Agg. 2001	Agg. 2002	Dif. Agg. 02-01
Lizzana "M. Zugna"	Franco Simoncelli	207	209	2	21	23	2
Vallarsa	Giuseppe Nave	151	154	3	23	22	-1
Rovereto	Paolo Pallaver	153	140	-13	6	3	-3
Besenello	Giuseppe Luchetta	117	122	5	26	27	1
Noriglio	Remo Dalprà	113	113	0	18	19	1
Villalagarina	Cont Mauro	111	107	-4	0	0	0
Pomaro	Aldo Gasperotti	105	105	0	21	22	1
Lizzanella	Ennio Barozzi	109	101	-8	17	17	0
Volano	Luciano Simoncelli	91	87	-4	14	16	2
Nomi	Roberto Stedile	82	79	-3	14	16	2
Nogaredo	Daniilo Marzadro	79	76	-3	15	14	-1
Marco	Enrico Bertè	71	70	-1	13	13	0
Terragnolo	Fausto Diener	72	68	-4	6	7	1
Patone	Andreolli Tullio	67	63	-4	9	12	3
Isera	Carmelo Ferrari	49	63	14	2	4	2
Calliano	Fabio Pernecher	41	41	0	10	9	-1
"C. Corno" Lenzima	Franco Nicolodi	40	38	-2	8	7	-1
Vanza	Tranquillo Bisoffi	38	38	0	2	2	0
Castelano	Nereo Manica	39	37	-2	10	7	-3
TOTALE		1.735	1.711	-24	235	240	5

ZONA DESTRA ADIGE

Consigliere di Zona: BETTEGA MARIO
Via Casai, 11 - 38070 - Baselga di Bondone

Gruppo	Capogruppo	Soci 2001	Soci 2002	Dif. soci. 02-01	Agg. 2001	Agg. 2002	Dif. Agg. 02-01
Ravina Belvedere	Lorenzo Cattoni	177	184	7	24	23	-1
Aldeno	Cornelio Muraglia	146	152	6	0	0	0
Sopramonte	Saverio Sturzen	145	139	-6	6	8	2
Romagnano	Marzio Forti	83	82	-1	23	23	0
Piewdicastello-Vela	Angelo Motter	87	80	-7	22	22	0
Sardagna	Fabio Degasperri	56	54	-2	28	28	0
Cadine	Silvano Belli	53	53	0	8	8	0
Cimone	Lauro Rossi	50	47	-3	1	10	9
Garniga	Sergio Coser	49	45	-4	3	3	0
TOTALE		846	836	-10	115	125	10

ZONA BASSA VALLAGARINA

Consigliere di Zona: LORENZINI ISIDORO
Saccone - Via XXIV Maggio, 31 - 38060 - Brentonico

Gruppo	Capogruppo	Soci 2001	Soci 2002	Dif. 02-01	Agg. 2001	Agg. 2002	Dif. Agg. 02-01
Ala	Egidio Bruni	297	286	-11	49	52	3
Mori	Spartaco Avanzini	272	252	-20	9	9	0
Brentonico	Ettore Passerini	208	208	0	0	0	0
Ronzo"Val di Gresta"	Franco Sterni	154	140	-14	30	34	4
Sabbionara	Claudio Fumanelli	123	127	4	18	17	-1
Avio	Manilio Cavazzani	125	118	-7	21	25	4
"Cima Vignola"	Isidoro Lorenzini	46	45	-1	0	0	0
Castione	Mario Sartori	30	28	-2	2	3	1
TOTALE		1.255	1.204	-51	129	140	11

ZONA ALTO GARDA E LEDRO

Consigliere di Zona: VISCONTI EMILIO
Via Canella, 3 - 38055 - Riva del Garda

Gruppo	Capogruppo	Soci 2001	Soci 2002	Dif. 02-01	Agg. 2001	Agg. 2002	Dif. Agg. 02-01
Arco	Renzo Bertamini	231	228	-3	21	23	2
Tenno	Giuseppe Depentori	188	187	-1	18	20	2
Riva del Garda	Omezzolli Giovanni	133	135	2	24	28	4
Pietramurata	Cherubino Toccoli	74	77	3	11	11	0
Dro	Leoni Adriano	69	69	0	5	5	0
Tiarno di Sopra	Graziano Pedretti	62	65	3	9	10	1
Tiarno di Sotto	Marco Oradini	48	50	2	8	9	1
Nago	Rosà Giuliano	36	50	14	0	0	0
Molina di Ledro	Pietro Franzinelli	56	48	-8	2	2	0
S. Alessandro	Santorum Nello	41	48	7	7	11	4
Campi di Riva	Rudj Lorenzi	46	43	-3	11	11	0
Concei	Sergio Cigalotti	32	33	1	5	5	0
Torbole	Roberto Tavernini	32	32	0	0	0	0
Bezzecca	Mora Walter	32	33	1	0	0	0
Drena	Giuliano Chiarani	32	31	-1	10	10	0
Pieve di Ledro	Fabio Sartori	27	25	-2	6	3	-3
Pregasina	Renzo Toniatti	19	19	0	3	3	0
TOTALE		1.158	1.173	15	140	151	11

ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

Consigliere di Zona: ALBERTINI FRANCO
Via Battisti, 77 - 38077 - Ponte Arche

Gruppo	Capogruppo	Soci 2001	Soci 2002	Dif. 02-01	Agg. 2001	Agg. 2002	Dif. Agg. 02-01
Bleggio	Amadio Brunelli	147	141	-6	19	15	-4
S. Lorenzo in Banale	Albino Baldessari	86	91	5	9	10	1
Lomaso	Giorgio Donati	90	88	-2	8	8	0
Stenico	Silvano Pederzoli	45	47	2	1	2	1
Fiavè	Zambotti Renzo	45	37	-8	6	7	1
TOTALE		413	404	-9	43	42	-1

ZONA VALLE DEI LAGHI

Consigliere di Zona: TOCCOLI OTTORINO
Viale Daino, 27 - 38070 - Pietramurata

Gruppo	Capogruppo	Soci 2001	Soci 2002	Dif. 02-01	Agg. 2001	Agg. 2002	Dif. Agg. 02-01
"Monte Casale"	Ottorino Toccoli	121	119	-2	12	15	3
Cavedine	Mario Comai	104	104	0	8	8	0
Calavino	Sergio Santoni	78	77	-1	9	10	1
Lasino	Grotti Giuseppe	71	73	2	12	12	0
Vigo Cavedine	Franco Ecocher	71	70	-1	5	6	1
"Monte Gazza"	Giuseppe Bressan	63	65	2	2	2	0
Covelo	Modesto Cappelletti	64	64	0	16	17	1
Vezzano	Paolo Tonelli	56	57	1	18	18	0
Minteterlago	Roberto Depaoli	56	56	0	15	17	2
Terlago	Silvio Mazzonelli	50	49	-1	10	10	0
Padergnone	Giorgio Cozzini	50	48	-2	1	2	1
Ranzo	Gentile Margoni	29	31	2	6	7	1
TOTALE		813	813	0	114	124	10

ZONA GIUDICARIE E RENDENA

Consigliere di Zona: MANZONI BRUNO
Via s. Barbara, 5 - 38080 - Lodrone

Gruppo	Capogruppo	Soci 2001	Soci 2002	Dif. 02-01	Agg. 2001	Agg. 2002	Dif. Agg. 02-01
Spiazzo Rendena	Renzo Bonafini	388	389	1	45	44	-1
Storo	Mauro Zocchi	246	251	5	20	20	0
ondino	Butterini Eluino	130	131	1	21	27	6
Pieve di Bono	Mario Mazzacchi	124	123	-1	6	2	-4
Tione	Damiano Antolini	120	119	-1	2	2	0
Lodrone	Giacometti Marino	80	85	5	4	2	-2
"Montespina"	Giovanni Castellani	84	81	-3	1	2	1
Daone	Egidio Brisaghella	81	81	0	29	29	0
Roncone	Mussi Luigi	85	80	-5	1	2	1
Darzo	Elvio Giacometti	80	80	0	10	11	1
Pinzolo	Vito Collini	78	77	-1	2	4	2
Baitona	Sgarbi Paolo	74	73	-1	0	0	0
Zuclo-Bolbeno	Giuseppe Rivani	49	52	3	8	11	3
Breguzzo	Ferrari Luca	50	49	-1	4	8	4
Bondo	Riccardo Bonenti	48	49	1	0	0	0
Carisolo	Bortolo Pedretti	40	41	1	7	7	0
Madonna di Camp.	Remo Sommadossi	40	39	-1	25	23	-2
Brione	Ferdinando Pelanda	33	35	2	2	2	0
Bondone	Marchiori Mario	34	33	-1	1	1	0
Cimego	Rudi Zulberti	29	28	-1	6	7	1
Castello Condino	Stefano Salvetti	23	23	0	0	0	0
TOTALE		1.916	1.919	3	194	204	10

ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

Consigliere di Zona: DE ECCHER UGO
Via IV Novembre, 15 bis - 38030 - Roverè della Luna

Gruppo	Capogruppo	Soci 2001	Soci 2002	Dif. 02-01	Agg. 2001	Agg. 2002	Dif. Agg. 02-01
Mezzolombardo	Severino Moreni	376	372	-4	0	0	0
Mezzocorona	Tessadri Roberto	156	155	-1	3	3	0
Denno	Valerio Conforti	123	125	2	15	16	1
Nave San Rocco	Maurizio Michelon	119	119	0	5	4	-1
S. Michele a/A-Grumo	Carlo Tonon	111	116	5	24	28	4
Roverè della Luna	Ugo de Ecocher	105	107	2	7	14	7
Vigo di Ton	Pio Weber	82	81	-1	7	8	1
Zambana	Renato Perli	80	70	-10	0	1	1
Fai della Paganella	Clementel Aldo	72	65	-7	10	8	-2
Molveno	Fiore Donini	54	52	-2	3	6	3
Spormaggiore	Luciano Malfatti	50	50	0	3	2	-1
Faedo	Bruno Calovi	50	50	0	10	11	1
Sporminore	Valentinelli Giovanni	46	46	0	1	1	0
Andalo	Gianmario Bottamedi	40	41	1	2	2	0
Cunevo	Bruno Lucchini	35	36	1	7	7	0
Campodenno	Livio Bortolamedi	38	35	-3	3	3	0
Cavedago	Walter Viola	35	34	-1	1	1	0
Flavon	Renzo Poda	29	30	1	0	0	0
Toss	Lorenzo Marcolla	25	25	0	0	0	0
TOTALE		1.626	1.609	-17	101	115	14

ZONA ALTA VAL DI NON

Consigliere di Zona: TOSOLINI REMO
Via Depero, 1 - 38013 - Fondo

Gruppo	Capogruppo	Soci 2001	Soci 2002	Dif. 02-01	Agg. 2001	Agg. 2002	Dif. Agg. 02-01
FONDO	Carlo Anzelini	90	85	-5	18	18	0
Cavareno	Giovanni Zani	76	72	-4	11	13	2
Cloz	Gino Alessandrini	64	68	4	5	8	3
Ruffrè	Bruno Bosetti	60	60	0	13	14	1
Don	Tullio Pellegrini	45	57	12	12	16	4
Romeno	Giuglielmo Tell	53	55	2	5	6	1
Romallo	Alberto Albertini	41	46	5	3	2	-1
BREZ	Zuech Simone	40	42	2	4	4	0
Castelfondo	Delfo Genetti	41	41	0	7	7	0
Sarnonico	Giuseppe Inama	35	34	-1	3	3	0
Ronzone	Giorgio Recla	32	30	-2	6	6	0
Malosco	Gius Stefano	28	28	0	1	1	0
Salter	Maurizio Gabardi	22	24	2	2	2	0
Dambel	Franco Weber	9	9	0	1	1	0
TOTALE		636	651	15	91	101	10

ZONA VALLI DI SOLE-PEJO-RABBI

Consigliere di Zona: ZANETTI GIOVANNI
Via Reli, 3 - 38024 - Cogolo Celledizzo

Gruppo	Capogruppo	Soci 2001	Soci 2002	Dif. 02-01	Agg. 2001	Agg. 2002	Dif. Agg. 02-01
Vermiglio	Ugo Bertolini	136	131	-5	5	9	4
"Val di Pejo"	Paolo Paternoster	108	112	4	8	8	0
Dimaro	Renzo Stanchina	100	104	4	9	9	0
Malè	Andreis Renzo	103	97	-6	4	3	-1
Mezzana	Bezzi Antonio	92	92	0	9	10	1
Commezzadura	Giovanni Bernardelli	86	86	0	4	4	0
S. Bernardo di Rabbi	Ciro Pedernana	84	84	0	7	8	1
Celentino	Valerio Stocchetti	62	62	0	16	16	0
Terzolas	Ruggero Cavalli	59	56	-3	0	0	0
Ossana	Paolo Cogoli	50	51	1	10	12	2
Monclassico	Ravelli Paolo	48	48	0	3	2	-1
Croviana	Marino Lampis	46	45	-1	8	7	-1
Magras-Arnago	Maurizio Zanella	41	40	-1	5	5	0
Termenago	Armando Gosetti	36	39	3	17	20	3
Caldes	Walter Malanotti	43	37	-6	4	5	1
Pracorno di Rabbi	Daprà Flavio	34	33	-1	10	12	2
Bozzana	Bruno Andreis	31	31	0	2	2	0
Piazzola di Rabbi	Walter Zappini	30	26	-4	20	14	-6
Cis	Stefano Antonioni	21	23	2	1	1	0
TOTALE		1.210	1.197	-13	142	147	5

ZONA MEDIA VAL DI NON

Consigliere di Zona: COVI CARLO
Viale Degasperi, 56/A - 38023 - Cles

Gruppo	Capogruppo	Soci 2001	Soci 2002	Dif. 02-01	Agg. 2001	Agg. 2002	Dif. Agg. 02-01
Cles	Pancheri Riccardo	172	156	-16	42	36	-6
Rumo	Fausto Dallagiovanna	81	64	-17	7	12	5
Livo	Conter Claudio	57	63	6	2	2	0
Coredo	Marco Iachelini	53	55	2	7	6	-1
Segno	Nicola Chini	48	50	2	1	2	1
Taio	Mario Bertagnolli	46	47	1	1	2	1
Revò	Amerigo Zadra	47	46	-1	5	4	-1
Tres	Maccani Renato	41	40	-1	0	0	0
Smarano-Sfruz	Carlo Biasi	41	36	-5	9	6	-3
Vervò	Armando Micheletti	38	36	-2	1	1	0
Sanzeno	Gilberto Widmann	34	36	2	9	15	6
Tassullo	Pilati David	32	32	0	4	4	0
Tuenno	Giulio De Concini	29	29	0	1	1	0
Cagnò	Marcello Paternoster	27	26	-1	0	0	0
Bresimo	Flavio Daprai	24	24	0	2	4	2
Terres	Giulio Miclet	23	22	-1	1	1	0
Nanno	Paolazzi Carlo	20	19	-1	0	0	0
"Zirò"	Ruggero Pinter	28	13	-15	0	0	0
TOTALE		841	794	-47	92	96	4

ZONA VALLI DI FIEMME E FASSA

Consigliere di Zona: VAIA ELIO
Via Borgonuovo, 40 - 38030 - Varena

Gruppo	Capogruppo	Soci 2001	Soci 2002	Dif. 02-01	Agg. 2001	Agg. 2002	Dif. Agg. 02-01
Tesero	Giannini Roberto	225	180	-45	13	12	-1
Predazzo	Bruno Morandini	227	171	-56	20	15	-5
Ziano	Giuseppe Zorzi	127	127	0	16	17	1
Moena	Angelo Sommarivilla	118	122	4	20	21	1
"Alta Val di Fassa"	Erwin Rossi	118	122	4	9	9	0
Pozza e Pera	Luciano Vian	105	112	7	6	6	0
Vigo di Fassa	Marco Davarda	110	109	-1	34	30	-4
Masi di Cavalese	Vanzo Vito	92	90	-2	8	10	2
Molina di Fiemme	Luciano Beccarin	92	88	-4	30	32	

ZONA BASSA VALSUGANA E TESINO

Consigliere di Zona: TOMASELLI PINO
Via Villaggio Nuovo, 21 - 38050 - Scurelle

Gruppo	Capogruppo 2001	Soci 2002	Soci 02-01	Dif. 2001	Agg. 2002	Agg. 02-01	Dif. Agg.
Borgo	Simoni Rino	148	153	5	39	45	6
Roncegno	Bernardi Alessandro	135	137	2	19	21	2
Tezze	Augusto Stefani	112	111	-1	5	8	3
Telve	Enrico de Aliprandini	110	108	-2	10	9	-1
Villa Agnedo-Ivano F.	Giuseppe Pasquazzo	86	89	3	14	15	1
Oolle	Armillini Carmelo	85	85	0	3	6	3
Strigno	Paolo Zentile	70	71	1	21	25	4
Scurelle	Renato Girardelli	67	62	-5	2	4	2
Castelnuovo	Albino Coradello	61	59	-2	13	13	0
Telve di Sopra	Franco Trentin	61	59	-2	6	6	0
Torcegno	Lenzi Massimiliano	60	59	-1	2	3	1
Novaledo	Sergio Boccher	60	58	-2	11	12	1
Samone	Tullio Tiso	58	52	-6	8	7	-1
Spera	Tullio Vesco	56	51	-5	3	3	0
Pieve Tesino	Nervo Saverio	57	50	-7	18	18	0
Ospedaletto	Moretti Arturo	47	46	-1	0	0	0
Cinte Tesino	Giovanni Buffa	46	46	0	7	7	0
Grigno	Paolo Bellin	35	33	-2	5	4	-1
Ronchi	Svaizer Pierangelo	32	33	1	2	3	1
Bieno	Molinari Riccardo	32	31	-1	12	13	1
Carzano	Giulio Casagrande	25	25	0	1	1	0
Selva di Grigno	Minati Corrado	24	23	-1	4	4	0
Castello Tesino	Carlo Boso	50	20	-30	6	3	-3
TOTALE		1.517	1.461	-56	211	230	19

Ricordato il 100° dalla nascita di don Carlo Gnocchi

Cento anni fa nasceva don Carlo Gnocchi, l'eroico tenente cappellano di Julia e Tridentina in Grecia e in Russia, padre di tanti ragazzi mutilati ed emarginati che nel triste dopoguerra seppe raccogliere e curare dando loro una casa. Alla sua morte, donò le cornee a due ragazzi che con il suo ultimo dono d'amore riacquistarono la vista.



L'Ana e tutti gli alpini hanno ricordato questo grande "sacerdote alpino" nelle manifestazioni promosse per la sua beatificazione: in Duomo a Milano (26 ottobre) e a Roma con la speciale udienza del Santo Padre (30 novembre). Vi hanno partecipato anche gli alpini trentini con il Vessillo.

Ristrutturata dai volontari la sede Coop Estuario a Trento

Nuova azione di solidarietà da parte delle penne nere nei confronti di chi è in stato di bisogno. Un gruppo di sei alpini e un amico degli alpini ha provveduto ad eseguire volontariamente la ristrutturazione della sede della Cooperativa Estuario, in via Sighele 9 a Trento, nei mesi di agosto e settembre. La Coop in parola si occupa di solidarietà. Sono state necessarie 150 ore di lavoro (pari a 3.000 euro) e materiali (forniti da imprese e aziende trentine) per un valore di circa 7.500 euro. I volontari che hanno prestato la propria opera, coordinati dal consigliere Paolo Filippi, sono: Carmelo Filippi, Diego Filippi, Ezio Zanetti, Paolo Zambaldi e Lino Maran (Gruppo Trento Sud; Guido Giacomelli del Gruppo (Gruppo Vigolo Vattaro); Bruno Franceschini (Gruppo Povo). Le ditte che hanno fornito i materiali: Edilcasa srl di Fornace; Dal colmo snc di Pergine; MB di Sommadossi di Trento; Mazzolai seramenti di Trento; Giuliano Malfer di Aldeno.

Promemoria per i Capigruppo

- 1) L'assemblea dei Soci del Gruppo si riunisce almeno una volta all'anno, prima dell'assemblea Sezionale: è utile, quindi, convocare l'assemblea ordinaria del Gruppo entro la fine di febbraio. L'assemblea Sezionale dei delegati si terrà domenica 9 marzo 2003 presso il Palazzo della Regione.
- 2) All'assemblea ordinaria il Capogruppo svolge la relazione morale e finanziaria che poi, approvata dai Soci, dovrà essere trasmessa alla Sezione.
- 3) L'assemblea elegge ogni anno i delegati (che devono essere in regola con il bollino 2002) all'assemblea Sezionale e, al massimo ogni due anni, il Capogruppo ed il Consiglio Direttivo del Gruppo: è "obbligatorio" quindi, porre all'ordine del giorno dell'assemblea la nomina dei delegati all'Assemblea Sezionale. Attenzione: è ammessa una sola delega per ciascun Socio.
- 4) Il Capogruppo e i membri del Consiglio Direttivo sono eletti direttamente dall'assemblea dei Soci del Gruppo.
- 5) Nell'assemblea i Soci - anche se per delega - devono essere in regola con il «bollino 2002».
- 6) La Sede Nazionale ha stabilito che la quota per i Soci Aggregati è uguale a quella dei Soci, precisando che può avere la qualifica di «Aggregato» solamente colui che collabora attivamente alle iniziative del Gruppo e del nucleo di Protezione Civile; ovviamente i Soci Aggregati non hanno diritto di voto attivo e passivo e non possono ricoprire cariche sociali.
- 7) Non mescolare il momento dell'assemblea con pranzo o cena o spuntini vari. Prima una cosa, dopo l'altra. L'assemblea è una cosa seria, rispettiamola.
- 8) Quando presentate la lista dei Soci in Sezione, fatelo solo con il tabulato che vi è stato fornito dalla Sezione segnando con una "x" nell'apposita colonna l'avvenuto rinnovo.
- 9) Per i NUOVI SOCI va compilato il modulo «domanda di ammissione» in tutte le sue parti ed allegata fotocopia del congedo. Senza «domanda» la segreteria non accetta l'iscrizione del nuovo socio. Per le VARIAZIONI va compilato lo stampato allegato: la segreteria non accetta foglietti o bigliettini vari.
- 10) Le quote vanno versate solamente attraverso banca ed i Capigruppo devono ricordarsi di inviare il tabulato e la ricevuta bancaria alla Sezione.
- 11) Etichette: oltre a quelle dei Soci e Aggregati del Gruppo la Sezione è in grado di fornire quelle dei Capigruppo divise per zona. Costo materiale: euro 00,02 cadauna. Le etichette vanno utilizzate esclusivamente dal richiedente e non cedute ad altri (fate attenzione alla legge sulla privacy).

STORIE DI CASA NOSTRA

a cura di Roberto Gerola

Con questo numero del "Doss Trent" incominciamo a proporre una nuova rubrica, spazio e tempi permettendo. Ha il titolo "Storie di casa nostra" per sottolineare il contenuto delle "puntate". Oggi abbiamo accolto la ricerca effettuata dal Gruppo Alpini di Fierozzo. La storia riguarda il fronte austro-ungarico (Grande Guerra 1915-1918) che si estendeva dal Monte Panarotta al Monte Croce. Una trentina di chilometri lungo crinale sinistro della Valle del Fersina con i centri abitati di Pergine, Frassilongo e Fierozzo per concludersi con Palù del Fersina sull'altra sponda della valle, quella di destra. Appena a ridosso di questo crinale erano di stanza le truppe austro-ungariche. La memoria di qualche anziano che combatté sotto l'Austria e soprattutto i suoi racconti sono stati da stimolo latente per molto tempo in qualche "figlio" o "nipote". Tanto più che quei luoghi, e da anni, sono meta di escursioni alpinistiche anche di residenti in valle. Quindi, il contatto fisico con le testimonianze (manufatti, trincee, camminamenti, scavi) è stato praticamente quotidiano. Occorre aggiungere che nei ricordi di famiglia c'erano, e ci sono ancora, documentazioni fotografiche preziosissime proprio di uomini su quel fronte. Alcuni esponenti del Gruppo

Ana di Fierozzo hanno saputo cogliere un'occasione unica quando conobbero Joseph Nechi, combattente e reduce della Seconda guerra mondiale, discendente di quel colonnello Nechi che fu comandante in valle del Fersina nel 1915 e 1916. Joseph Nechi risultò possedere un ricchissimo archivio relativo allo zona di guerra in valle e in quel periodo ed acconsentì che i ricercatori di Fierozzo lo consultassero. Aldo Prighel (capogruppo) insieme a Elio Moltrer, Felice Moltrer, Giuseppe Marchel e al sindaco (pure lui alpino) Diego Moltrer si rimboccarono le maniche (altri collaboratori si aggiunsero in seguito) ed ebbero la soddisfazione di reperire moltissime notizie e fotografie sulla valle e sul fronte austro-ungarico. Furono allestite anche interessanti mostre, e nel 2000 venne così costruita e inaugurata la Feldkapelle in località Putzn (alla Portela) in Valcava. Una cerimonia solenne con delegazioni austriache e lo stesso Joseph Nechi che venne ripetuta l'anno scorso e (con semplicità) nel luglio scorso. Per il 2003 è prevista un'altra grande manifestazione che coinvolgerà anche altri luoghi bellici del Trentino.

Giuseppe Dematté

Il fronte austro-ungarico in valle del Fersina dalla Panarotta al Monte Croce (1915-1916)

Tre i battaglioni che combatterono sulle montagne della Valle del Fersina lungo il fronte dal Monte Panarotta al Monte Croce durante la Grande Guerra e negli anni 1915-1916. Erano denominati: Reutte II, Zillertal e Kaltern I.

La documentazione storica reperita dai ricercatori di Fierozzo riguarda i primi due battaglioni.

K.K. Standschützen Battailon Zillertal. Arrivò a Pergine il 25 giugno 1915 dove venne ispezionata dall'erede al trono principe Carlo. La consistenza del battaglione era di 15 ufficiali, 76 sottufficiali e 297 Schützen. In totale 388 uomini. Un mese dopo, il 24 luglio, il battaglione viene allertato e si avvia in marcia verso la Panarotta. Diviso in tre compagnie, prende posizione lungo il fronte. La prima compagnia sulla Cima Panarotta (quota 2002), la seconda compagnia a destra e a sinistra della Bassa (quota 1834), la terza compagnia si posiziona oltre, sulla costa della Fontanel-la (quota 2037); un plotone sale sulla cima Fravort (Frauwart e Hoachbort, a quota 2347). In questo primo periodo di attività, gli "Zillertaler" o "Rattenberger" Standschützen, come venivano chiamati, avevano il compito di costruire i primi ricoveri, le baracche, le trincee e i sentieri per i rifornimenti; costruirono inoltre una lunga trincea che dalla località "Pargoletti Semperstiz" si spostava verso l'avamposto sulla linea principale Sant'Osvaldo 1450 (verso Roncegno) -Valcanai 1035, occupata successivamente, nella primavera del 1916.



Portela (Türl) 1916. Kraizberg e a destra Hochmut.

Sulla Panarotta dovevano prendere posizione distaccamenti di pochi uomini che comprendevano, almeno all'inizio, elementi di lingua italiana e alcuni Landschützen. Nella zona sommitale della Panarotta si trovava qualche reparto trasmissioni insieme a una batteria con alcuni vecchi cannoni da 120 mm modello 80 e una batteria germanica, la "Prussiche schiere Batterie nr. 102" del DAK (Deutsche Alpenkorps) composta da un cannone a lunga gittata da 10.5 cm e da due obici da 15 cm, al comando del capitano Rose (da cui il nomignolo di

"Rosebatterie" con il quale essa era nota presso le truppe).

K.K. Standschützen Battalion Reutte II. Era comandato dal maggiore Hieronimus Saurer. Di stanza a Reutte (Tirolo), venne messo in stato di allerta il 23 maggio 1915 con partenza per Pergine Valsugana. Dopo un giorno di riposo nella cittadina all'ingresso della Valle del Fersina, riparte per raggiungere la posizione assegnata: Palù, Palai in Fersental, sulla sponda orientale. Il 27 maggio, le tre compagnie del battaglione Reutte II partono da Palù con de-



Si celebra la Messa nelle vicinanze di Palù del Fersina

stinazione la Valcava (Balkof), Putzn, passo della Portela (Portle 2152), monte Gronlait 2383 (era ancora coperto da un metro di neve), Kesseljoch. La seconda compagnia viene così suddivisa: 30 uomini al comando del capitano Jochan Schlager e del tenente Benjamin Bischof che occupano lo Schrimblerjoch, 15 uomini sotto il comando del tenente Heinrich Friedl che occupano la Cima del Lago (Seejoch, Barenjoch-Forcella del Lago) e 15 uomini sotto il sergente Kopfle che occupano il Passo d'Esze (2184 m). Il resto del battaglione Reutte II rimane allo Seensattel (2191 m), con il compito di costruire le baracche del comando di battaglione, un'infermeria e una cappella da campo (Feldkapelle) con il cappellano militare

padre Raimund Zobl di Tannheim. Il sacerdote era anche fotografo e cronista del battaglione. A lui si devono le documentazioni scritte e le fotografie che sono contenute in un diario al momento in corso di traduzione completa. Fu appunto la sua Feldkappelle che gli alpini di Fierozzo ricostruirono due anni fa.

* * *

Padre Raimund Zobl ricorda nel suo diario una tragedia avvenuta nella notte tra il 12 e 13 marzo 1916. La neve era talmente alta che gli Schützen del battaglione Reutte II non potevano quasi uscire dai rifugi poiché nella notte il vento e la tempesta avevano accumulato enormi cumuli davanti alle porte. Alle 3 di mattina del 13

marzo, dalla vetta della Fontanella rovinò a valle una valanga che seppellì in pochi secondi l'accampamento della mezza compagnia di Landschützen. Una quarantina di uomini giaceva sotto le macerie dei baracamenti ed i blocchi di ghiaccio e neve. Verso le 8, la notizia del disastro raggiunge gli Standschützen sulla Panarotta e quelli schierati tra Frauwort, Gronlait, Hoabonti e monte Cola. Nonostante il gravissimo pericolo, altre valanghe potevano staccarsi, i militari attraversarono il versante tra la Panarotta e il Weitjoch continuamente investiti dalla bufera. Il quadro che si presentò agli occhi dei primi soccorritori era allucinante: la grande baracca pareva accartocciata su se stessa, coperta da lastroni di ghiaccio e neve che il vento portava ovunque. Dopo ore di lavoro e di lotta contro gli elementi, riuscirono ad estrarre 9 uomini gravemente feriti e altri 14 incolumi. Altri 17, tra essi numerosi sottufficiali, erano morti sotto le macerie o soffocati dalla neve: erano quelli che dormivano al piano superiore delle cuccette sovrapposte. Il sole magnifico del 14 marzo illuminò e riscaldò un macabro cumulo di cadaveri irrigiditi ed avvolti nei teli tenda, accanto alle baracche rimaste intatte. Nessuno avrebbe potuto immaginare quel tranquillo e meraviglioso paesaggio invernale appena 24 ore prima era stato teatro di una sì grave catastrofe. Venne scavata una grande fossa nella quale furono mestamente calate le salme. Il cappellano impartì la benedizione, quindi il colonnello Sloninka, comandante del reggimento, pronunciò toccanti parole d'addio ai camerati caduti.

Ricorda ancora che "Circondavano la fossa centinaia di soldati di ogni ordine e grado. Alla maggior parte di essi, sui visi impietriti dal freddo e dal dolore, scendeva la lacrima".

Gli artiglieri del Gruppo Vicenza al Rifugio Pederù

Gli artiglieri del Gruppo Vicenza che annualmente si ritrovano per un raduno di gruppo, raduno che nel 2002 si è svolto a Verona ed è stato esteso a tutto il 2° Reggimento della "Tridentina", si sono ritrovati il primo settembre per un pranzo conviviale al "Rifugio Pederù", in Val di Marebbe, laterale della Val Badia.

L'amenità e rinomata località sovrastata dall'alpe di Fannes e Sennes fu meta di campi estivi, esercitazioni e scuola di tiro degli artiglieri del Gruppo Vicenza, stanziato nella caserma "Lugramani" di Brunico negli anni '60 - '90.

Quale posto migliore allora per rivivere antiche amicizie, ritrovare vecchi commilitoni persi di vista da anni, rivedere la magnifica conca dolomitica che accomunava tanti giovani, trentini, altoatesini, veneti, persino liguri e toscani impegnati nel servizio militare!

Gli oltre 50 presenti, già artiglieri della 19° - 20° e 21° batteria, molti accompagnati dalle gentili consorti, dopo trent'anni hanno avuto il piacere di rincontrarsi, salutare il comandante della 20° batteria - ten. Cesare Celani, poi divenuto Generale e Comandante del Gruppo Vicenza, il sergente Paolino, poi maresciallo, ora entrambi pensionati: il tempo sembra non aver lasciato traccia su di loro, ed i loro volti esprimevano gioia e soddisfazione per l'immutato affetto che gli ex "naioni" hanno loro espresso anche in quest'occasione.

Dopo pranzo, al momento del commiato, da parte di tutti si è concordato di rinnovare l'appuntamento anche per l'anno prossimo a Pastrengo: gli ex artiglieri del Vicenza che volessero informazioni in merito, possono rivolgersi all'ex s.ten Paoli Ugo



- loc. Pintarei, 83, 38050 S.Orsola Terme (TN) - tel. 0461 551 136 - 337 255 242. Email: paoli.ugo@tin.it

Nelle foto: gli ex artiglieri della 20° col Gen. Celani ed il m.llo Paolino

Ugo Paoli

A Borgo: un museo per la pace

Domenica 6 ottobre 2002, inaugurazione del museo della "grande guerra in Valsugana e nel Lagorai" all'ex Mulino Spagolla nel centro storico di Borgo Valsugana.

Presenti alla manifestazione il presidente della Provincia Dellai, Panizza in rappresentanza della Regione, Pallaoro assessore provinciale dell'agricoltura, Antonio De Luca questore di Trento e ospite d'onore della giornata il capitano del Tirolo Wendelin Weingartner. Hanno fatto gli onori di casa il sindaco di Borgo Laura Froner e il presidente del Comprensorio Lenzi.

Massimo Pasqualini, presidente dell'"Associazione Storico Culturale della Valsugana Orientale e Tesino" che fortemente ha voluto il museo, nel suo discorso ha detto che le nuove generazioni potranno comprendere quello che è stato uno scontro davvero globale; Laura Froner ha ricordato come "la memoria è un valore sempre meno diffuso", mentre Dellai ha ricordato che "qui a Borgo quelli che furono nemici e oggi sono amici vogliono ricordare il passato per costruire unità". "La pace non deve essere il periodo tra due battaglie, come sosteneva Kant, ma al contrario la base su cui fondare un mondo migliore. La storia è maestra di vita, purtroppo spesso ha pessimi allievi" questo in sintesi il pensiero di Weingartner. Tutti i relatori hanno sottolineato

l'importanza della pace in un momento di vera preoccupazione per il mondo.

Terminati i discorsi si è formato il corteo composto dalle associazioni d'arma italiane ed austriache con la partecipazione delle banda civica di Borgo e quella folcloristica di Telve che ha attraversato il centro storico di Borgo tra gli applausi delle persone convenute. Numerosa la presenza di Alpini con più di trenta gagliardetti provenienti anche da altre Sezioni mentre la Sezione di Trento erano presente con i consiglieri de Aliprandini e Broseghini. In piazza Martiri della Resistenza la deposizione delle corone d'alloro una italiana ed una austriaca portata da soldati nelle divise militari d'epoca. Poi l'inaugurazione del nuovo museo con taglio di nastro. L'attenti ed un minuto di silenzio in memoria di tutti i caduti ha chiuso la manifestazione. Infine l'attesa visita: fotografie di soldati, di paesi distrutti dalla guerra, di documenti e pezzi rarissimi, le chicche sono rap-



presentate da un cavalletto italiano per tiri di precisione ed i prototipi di "berretto corazzato" austriaco del 1915; inoltre baionette, fucili, divise, decorazioni, bombe: materiale sia italiano che austriaco.

Un museo che si spera diventi un punto di riferimento e dei più frequentati del Trentino, inserito anche nelle offerte turistiche, come sottolineato dallo storico Luca Giroto.

Un rinfresco, con il supporto degli alpini di Borgo, ha chiuso la giornata.

Enrico de Aliprandini

Commemorazione dei Caduti al cimitero di Amras a Innsbruck

Una folta delegazione di penne nere e di autorità italiane ha presenziato il 19 ottobre scorso alla cerimonia di commemorazione dei Caduti in guerra sepolti al cimitero di Amras ad Innsbruck. Si è trattato di una manifestazione che ha visto la partecipazione in forma solenne di bandiere, vessilli, picchetti armati, personalità dei vari Stati in rappresentanza degli eserciti schierati. La sezione Ana di Trento era presente con il vessillo accompagnato dal vicepresidente Carlo Covi accompagnato dai consiglieri Albino Iob e Ugo De Eccher oltre a una quindicina di alpini della Val di Non,

Rotalia e Rovereto. La Provincia di Trento era rappresentata dal gonfalone, quella di Bolzano dal gonfalone e dal vicepresidente della giunta provinciale dottor Di Puppò. C'era poi il Console d'Austria a Innsbruck, dottor Perazzoli, il vice console onorario d'Austria Mario Eichta, un picchetto armato di alpini di stanza a Vipiteno, vessilli di associazioni d'arma e di combattenti e reduci, oltre a diverse autorità civili. Al termine della cerimonia, la delegazione italiana si è recata nel settore dove sono sepolti circa 700 soldati italiani per deporre corone e rendere gli onori.



Dopo mezzo secolo di nuovo sul tracciato del corso roccia

Due veci del "Bassano" Bortolo Fontana di Asiago e Lino Nicolussi di Garniga si sono ritrovati per ripercorrere lo stesso itinerario alpinistico del corso roccia 1952, quando erano del 6° alpini, nello stesso giorno e stessa ora di 50 anni prima. Fontana è guida alpina di Asiago, socio del Gruppo Ana di Campo-rovere e Nicolussi, maestro di sci sul Bondonero è socio del Gruppo Ana di Garniga.

Il tracciato ripercorso dopo l'appuntamento al Rifugio Locatelli alle Tre Cime di Lavaredo: iniziando dal Paterno ed attaccando poi la Torre di Toblin e la Croda Passaporto, sono giunti il 28 giugno, dopo solo tre giorni di arrampicata, in vetta alla Cima grande di Lavaredo; il tutto nel commosso ricordo dei verdi anni della naja alpina e di tanti amici "andati avanti".



CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di R. Gerola, B. Lucchini, I. Tamanini, G. Vettorazzo

ZONA SINISTRA ADIGE

CIVEZZANO

C'è voluto un raduno sezionale (quello di Trento a Malé, nel luglio scorso) per far ritrovare per la prima volta dal 1959 (anno



del congedo) il capogruppo Marcello Casagrande con due cari amici. Si tratta di Arturo Destro di Marengo (Merano) e Piergiorgio Lunelli di Civezzano, ma residente a Trento. Si erano persi di vista, come spesso succede. Tutti e tre facevano parte del 22° raggruppamento alpini da posizione a Vipiteno con l'allora tenente Cesare Di Dato. Il primo autista, il secondo centralista, il terzo trombettiere (ora componente della fanfara sezionale).

* * *

Un gruppo di penne nere del Corso trasmissioni (1° Scaglione 1936) svoltosi a San Giorgio a Cremano (Napoli) si è ritrovato in aprile per una rimpatriata con convivio, accompagnati dalle rispettive consorti. Sono Marcello Casagrande e Sergio Michelazzi (Civezzano), Benigno De Barba di Limana (Belluno), Aldo Pezzoli di Barizza (Bergamo), Uberto Rech (Trento), Attilio Mazza di Riccò del Golfo (La Spezia), Giuseppe Giovanetti di Ciré di Pergine, Ennio Mocellin di Pove del Grappa (Vicenza) e Giovanni Manica di Castellano (Rovereto).



LAVIS

La famiglia delle penne nere di Lavis e l'intera comunità ha pianto la scomparsa di Bruno Barbacovi, classe 1931. Elencare tutte le cariche che ha ricoperto, le azioni svolte, il ruolo avuto all'interno e all'esterno del paese sarebbe estremamente lungo. Tra i molti settori in cui era presente, anche il Gruppo Ana. Bruno Barbacovi è un alpino andato avanti. Aveva svolto il servizio militare con il grado di tenente. All'interno del sodalizio ricopriva la carica di capogruppo onorario. Per questo le penne nere lo vogliono ricordare come esempio da seguire.



ZONA ALTOGARDA E LEDRO

MONTE CASALE

Il Gruppo Ana di Monte Casale ricorda l'alpino Cristiano Chisté, classe 1913, andato avanti. Reduce di guerra è stato fondatore del Gruppo.



RIVA DEL GARDA

Nonostante la pioggia, ha avuto svolgimento a Riva la manifestazione in onore di San Maurizio, Patrono delle Truppe Alpine, promossa naturalmente dal gruppo Ana di Riva guidato da Giovanni Omezzoli. Dopo la Messa con il Coro Cima d'Oro diretto dal maestro Renzo Bartoli, sfilata per il centro con in testa la Fanfara alpina cittadina, con corone, vessillo sezionale scortato dai consiglieri Bressan, Poli e Visconti, il sindaco Cesare Malossini, l'assessore Stefano Lotti, l'assessore provinciale Molinari, il commissario Giuseppe Grasso, i colonnelli Menotti e Bertinotti, rappresentanti Cri e di associazioni d'arma. Numerosi anche i gagliardetti e le bandiere. Al termine, deposizione di una corona d'alloro ai Caduti alpini alla chiesetta di San Michele, al Cippo di Cesare Battisti e all'Ara dei Caduti in piazza San Rocco. Qui, dopo i discorsi ufficiali, concerto della fan-



fara e quindi rinfresco nella sede del Gruppo.

* * *

Secondo incontro tra le penne nere di Riva e gli anziani della Casa di Riposo. Si è svolto il 19 settembre con una cinquantina di ospiti con accompagnatori e famigliari nell'ampio tendone estivo, accolti dal col-



Gianni Menotti. Dopo una tombola ricca di premi, divertente saggio di ballo con la collaborazione della scuola Roncher di Dro. Un break gastronomico ha rifocillato gli ospiti che hanno assistito poi a una serie di brani eseguiti dal Coro Castel Penede, applaudendo lungamente. La presidente della Casa di riposo Graziella Benini e il direttore Giovanni Omezzoli hanno avuto parole di ringraziamento per l'ospitalità e soprattutto per il piacevole pomeriggio trascorso.

PREGASINA

Inaugurata a Malga Palaer la nuova baita alpina. Alla cerimonia promossa dal Gruppo Ana di Pregasina hanno partecipato il sindaco di Riva, Maolissini con gli assessori Andreozzi e Marino, il commissario Ps Grasso. Il manufatto si aggiunge al consistente patrimonio del gruppo guidato da Renzo Toniatti. Per l'Ana sezionale erano presenti i consiglieri Bressan e Vi-



sconti. I canti del Coro Castel di Arco e il rancio preparato dai Nuvola hanno chiuso piacevolmente la giornata.

TIARNO DI SOTTO

Tradizionale sfilata con rito religioso e deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti di Tirano di Sotto. La cerimonia è stata organizzata dal locale gruppo Ana presieduto da Marco Grandi-



ni. Tra le autorità presenti, il vicesindaco Maria Teresa Toniatti, monsignor Umberto Giacometti, la madrina Mistica Valsecchi, il comandante CC Maurizio Scatolini. Ha dato i toni la Fanfara alpina di Pieve di Bono. Presenti per la Sezione Ana di Trento, Enrico Bressan ed Emilio Visconti. Il tradizionale rancio alpino ha chiuso l'ennesima occasione di perpetuare il ricordo di quanti si sono sacrificati per la Patria.

TIARNO DI SOPRA

Cerimonia naturalmente sempre sobria, fra gli abeti di Tremalzo organizzata dal Gruppo Ana di Tiarno di Sopra, in ricordo dei caduti e di quanti sono "andati avanti". La cerimonia allestita dal gruppo guidato da Umberto Giacometti ha visto la celebrazione della Messa, presenti gli esponenti della Sezione trentina, Bressan e Visconti.

ZONA VALLE DEI LAGHI

CAVEDINE

Tradizionale festa alpina sul Monte Gagio per il Gruppo Ana di Cavedine. La stupenda località che domina la Valle di Cavedine ha raccolto numerosi soci e simpatizzanti guidati dal capogruppo Mario Comai, presenti i gagliardetti di tutti i gruppi della Valle dei Laghi, il consigliere di zona,

rappresentanti del Comune e di altre associazioni d'arma. La Messa celebrata da don Luciano Chisté è stata accompagnata dal Coro "5 Spighe"; è seguita la processione sul dosso delle Cros con la benedizione della croce posta dagli alpini 40 anni fa. Con l'occasione è stato ripristinato il sentiero



con posa di cartelli segnaletici e di una panchina; sulla croce stessa è stata posta una nuova targa ricordo.

MONTETERLAGO

Festa di fine estate l'ultima settimana di settembre al Parco Braidon a Terlagio. La manifestazione è stata particolarmente ricca di momenti storici, culturali, di svago e sportivi, frutto di collaborazione tra varie associazioni locali. Fondamentale l'apporto delle penne nere con il capogruppo Roberto Depaoli sia per i tre giorni di festa sia per il 14° raduno degli alpini della Valle dei Laghi, riuniti in dodici gruppi. Presenti i consiglieri sezionali Armando Poli e Giorgio Cozzini con il consigliere di zona Otto-



rino Toccoli e i gruppi di Romagnano, Ravina e Salteri. La cerimonia è stata accompagnata dalle note della Banda sociale di Pietramurata. Tra l'altro, nel corteo, anche il gonfalone del Comune seguito dal sindaco Agostino Depaoli scortato da alcuni vigili del fuoco volontari e costume d'epoca. Il rito religioso con la deposizione di corona d'alloro è stata officiata dal monaco benedettino olivetano Ildebrando Wehbè (libanese) e dal parroco don Mario Zamboni e da don Carlo Ceco. Nel pomeriggio, momento di svago con le bande folk, torneo di calcio e gara di pesca.

COVELO

Guidati dal capogruppo Modesto Cap-



pelletti, gli alpini di Covelo (un'ottantina) hanno rispettato anche quest'anno (in settembre) il tradizionale appuntamento con il ritrovo non solo ricreativo, della Madonna della Natività. All'imbrunire, hanno portato a spalla, in processione, la statua lignea della Madonna, opera dell'allora (era il 1929) fornitore pontificio cav. Carlo Pancheri, scultore di Ortisei. La cerimonia si è svolta come di consueto partendo dalla chiesa parrocchiale insieme al parroco don Mario Paris, il coro parrocchiale e i vigili del fuoco volontari di Terlano.

ZONA DI ROVERETO

ROVERETO

Gli alpini della zona con le rappresentanze di molte altre associazioni d'arma hanno partecipato alle manifestazioni commemorative promosse d'intesa con il Comune di Rovereto. Dopo l'omaggio in piazza del Podestà, Messa a Castel Dante presenti le massime autorità civili ad iniziare dal sindaco Maffei. Il Gruppo Ana di Rovereto centro ha successivamente deposto una corona di alloro al monumento dell'Alpino in via Dante, ripetendo analogo gesto attuato l'anno scorso dagli alpini di Lizzanella, a testimonianza dello spirito di corpo che anima tutti gli alpini in congedo. Ciò anche per esaltare la bellezza e il significato che quel monumento, opera del famoso scultore Carlo Fait di Rovereto (1877-1968), riveste anche sotto il profilo artistico: dall'Accademico d'Italia, Pietro Canonica, fu riconosciuto infatti come "il più bel monumento all'Alpino ch'egli avesse mai veduto".



CALLIANO

Nella giornata di domenica 10 novembre, il paese imbandierato ha accolto alpini e popolazione per l'inaugurazione del restaurato monumento ai Caduti, nell'anniversario del voto fatto dopo il bombardamento.



mento aereo del 4 novembre 1944, fortunatamente senza vittime e seguito da una cinquantina di altre incursioni. Nel ricordo di quei fatti, il paese ha sempre tenuto fede a quel voto esternato sempre con la processione della Madonna Addolorata. Dopo il rito religioso e la deposizione di corona d'alloro, il sindaco Andrea Benoni, il capogruppo Pernecher e l'europarlamentare Santini hanno ricordato storia ed eventi che non dovrebbero mai più ripetersi. La manifestazione, accompagnata dalla Fanfara alpina di Lizzana, presenti i consiglieri sezionali Toss e Conzatti, si è conclusa in piazza della Chiesa.

ZONA GIUDICARIE E RENDENA

PINZOLO

Pellegrinaggio di un folto gruppo di penne nere di Pinzolo ai campi di concentrazione di Mauthausen e Melk in Austria. La trasferta si è svolta il 25 e 26 maggio scorso con la partecipazione di famigliari,



amici degli alpini e simpatizzanti. Nel campo di Mauthausen alla presenza del vicesindaco di Mauthausen, di un rappresentante della Croce Nera austriaca e del console onorario d'Italia a Vienna, è stata celebrata la Messa a ricordo della Medaglia d'oro al valor civile Adamello Collini, della Medaglia d'argento al valor civile Giacomo Spada e di tutti i Caduti scomparsi in questi tristi luoghi.

ZONA VAL DI NON E SOLE

DENNO

La comunità di Denno ha perso, a pochi

giorni di distanza l'uno dall'altro due persone molto stimate e ben volute. Sono "andati avanti": Giorgio Dolzan di soli 53 anni ex capogruppo ed il vice capogruppo in carica Bruno Gennara di appena 63 anni, lasciando un grande vuoto nel paese ed in particolare nel locale gruppo ANA del quale rappresentavano da sempre due colonne. Grazie alla loro bontà d'animo e grande disponibilità erano pure un prezioso punto di riferimento per le numerose associazioni di volontariato del paese. A loro ricordo il gruppo alpini di Denno e loro amici, hanno voluto aprire una sottoscrizione a favore dell'associazione per la lotta alle malattie cardiovascolari.

MAGRAS - ARNAGO

Il gruppo Ana di Magras ha cambiato denominazione. In proposito la richiesta fatta dallo stesso Gruppo e accolta dal Consiglio sezionale. Il Gruppo si chiama ora "Magras-Arnago".

CLES

Alcuni membri del consiglio direttivo del Gruppo Ana di Cles sono stati in trasferta a Chivasso, il 27 ottobre scorso, per una visita al gruppo alpini della città. Si è trattato di un'iniziativa per rinsaldare i rapporti di amicizia esistenti dopo il gemellaggio ufficiale siglato il 4 giugno 2000 in occasione del 70° di fondazione del gruppo di Cles. La trasferta è avvenuta per l'assemblea annuale elettiva e servita a preparare la visita che si terrà per la celebrazione dell'80° del gruppo torinese fissata il prossimo 8 giugno. La Sezione di Trento era rappresentata dal vicepresidente Franco Covi che ha espresso il saluto all'assemblea. Nel corso della visita, anche un breve momento di raccoglimento davanti al monumento ai Caduti di Chivasso e al significativo monumento agli Alpini realizzato da uno scultore alpino del gruppo e collocato nel "Giardino degli Alpini".

ZONA ALTA VALSUGANA

PERGINE

La sezione provinciale dell'Unione nazionale reduci di Russia (Unirr) ha festeggiato Lino Boldrer il giorno del suo compleanno. Il 29 settembre scorso, Lino Boldrer ha infatti compiuto 85 anni. Decorato al valor militare, faceva parte della Julia, 3° RGT Artiglieria Alpina, Gruppo Val Piave. Nell'ambito perginese rappresenta, insieme al capitano dell'esercito Emilio Bossi (1892-1971) uno dei fondatori della sezione dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, di cui è stato presidente dal 1965 e per oltre 20 anni accogliendo anche i re-



duci austro-ungarici. È l'unico sopravvissuto di quella direzione. A lui e a padre Bruno Vaccari (anche quest'ultimo in direzione con Boldrer) si deve l'iniziativa della Lampada Votiva che da oltre 30 anni arde nella cappella della Casa apostolica dei Padri Pavoniani di Susà in ricordo dei Caduti di tutte le guerre.

Il 130° anniversario della fondazione delle Truppe Alpine è stato ricordato con una semplice manifestazione anche a Pergine. Promotore il gruppo Ana guidata da Giorgio Cassinari. Nella mattinata della giornata festiva, messa, sfilata e pranzo in sede. Particolarmente numerosa la partecipazione.

COSTASAVINA

Per iniziativa del Gruppo Ana di Costasavina, una sessantina tra alpini, amici e famigliari è tornata a Putzu Idu, la località in Sardegna dove nel 1996 è stata inaugurata la struttura che ospita bambini in stato di bisogno. Putzu Idu era stata meta di centinaia di volontari, penne nere e amici, che vi hanno lavorato settimanalmente per ristrutturare l'edificio e renderlo adeguato alle esigenze. Sono stati mesi di lavoro, tonnellate di materiali inviati. Con l'allora consigliere sezionale Luigi Decarli a coordinare l'intera operazione che aveva vista impegnata in prima persona la Sezione Ana di Trento. Si è trattato di un festoso ritorno in Sardegna, di una calorosa accoglienza da parte delle suore evaristiane (seguaci di Sant'Evaristo Papa cui è dedicata la strut-



tura) in occasione del 6° anniversario della fine dei lavori. Un messaggio particolare è inviato loro dal presidente della Sezione Ana di Trento, dottor Giuseppe Demattè che

si è aggiunto alle significative parole espresse in loco sia da Recarli sia dal capogruppo Ana di Costasavina, Dino Montanari. Accanto alle cerimonie ufficiali che hanno visto schierati numerosi gagliardetti trentini, la folta comitiva ha anche avuto modo di compiere visite culturali sia in Sardegna che durante il viaggio di ritorno in pullman.

STRIGNO

Ambito traguardo per il Gruppo Ana di Strigno. Nei giorni 21 e 22 settembre scorso sono stati festeggiati i 75 anni di fondazione e il 5° Raduno degli artiglieri del Gruppo Pieve di Cadore che negli anni compresi tra il 1957 e il 1961 hanno svolto servizio militare nella Caserma Degol. Alla sera, l'applauditissimo concerto dei Cori



Sassorotto di Torcegno e Valbronzale di Ospedaletto e il giorno dopo, celebrazione ufficiale. All'imponente sfilata 33 gagliardetti con oltre 200 alpini. Il corteo accom-

pagnato dalla Fanfara sezionale ha raggiunto la chiesa parrocchiale dove don Gianni Chemini ha celebrato la Messa. Poi, i tradizionali momenti con l'alzabandiera e gli onori ai caduti. Quindi i discorsi del sindaco e del presidente della Sezione Ana Giuseppe Demattè, del rappresentante del Gruppo e del generale Innesco a nome degli artiglieri. La Fanfara ha concluso la cerimonia ufficiale.

ZONA BASSA VALSUGANA E TESINO

BORGIO VALSUGANA

Festa riuscita anche quest'anno alla casa in località Carlon di Sella Valsugana. Il ritrovo è stato proposto come sempre dal Gruppo alpini di Borgo. E rispettando la tradizione, la giornata alpina ha registrato oltre che momenti di allegria anche il ricordo dei Caduti. Corone d'alloro sono state depositate al cippo, e quindi celebrata la messa da parte di padre Giulio. Alla cerimonia hanno presenziato numerosi gagliardetti e labari di associazioni, l'assessore comunale Dandrea, e una significativa delegazione del gruppo Ana di Oderzo, legata da anni con rapporti di amicizia alle penne nere di Borgo. La parte ufficiale si è conclusa con gli interventi del capogruppo Rino Simoni, del maresciallo Angelo Paurò presidente del comitato associazioni e dell'alpino Marino Cipriani.



BIBLIOTECA

"Storia degli Alpini" (le battaglie e le missioni di pace e umanitarie dell'eroica gente di montagna). È l'ultimo nato nel settore della letteratura alpina. Autore è Tullio Vidulich. Si tratta di un libro tra i più ricchi e completi mai scritti sulle



penne nere. Vi si racconta di tante vite, di tante vicende. Si scrive dalla fondazione del Corpo degli alpini nel 1872, all'Eritrea, alla Grande Guerra, ai fronti insanguinati della Seconda, fino agli interventi per gli alluvionati, i terremotati dei nostri giorni. Perché la storia degli alpini è nuova ogni giorno perché in ogni giorno sono stati e sono presenti da qualche parte a aiutare qualcuno, a fare qualcosa di encomiabile. Non mancano passaggi poetici e di spiritualità, opere di grandi scrittori, ma anche aspetti dedicati ai "muli con le stellette", al Museo delle Truppe alpine, ai diari inediti alle centinaia di foto. Un libro dove c'è di tutto e

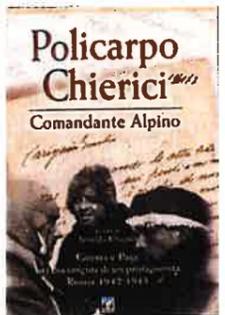
ognuno potrà rivivere un ricordo. Il libro è edito dalla Casa Editrice Panorama di Trento (via Matteotti 24, telefono 0461 912353, fax 0461 230342); 352 le pagine. In Sezione, informazioni sullo sconto.

"Quei Natali senza campane" in seconda edizione e arricchito di un certo numero di pagine. Si tratta del felice lavoro di Lino Gobbi di Arco edito due anni fa, e andato esaurito. Lino Gobbi è un personaggio ad Arco. Con questo libro vuole ricordare tutti gli alpini caduti nell'ultima Grande Guerra, in particolare quei commilitoni della Divisione Julia che divisero con lui stenti e privazioni sino all'estremo sacrificio che Lino Gobbi non vuole vada dimenticato. Solo con il loro ricordo, simili tragedie potranno essere evitate. Eventuali ordinazioni vanno inviate all'autore (via D. Chiesa 5, 38062 Arco, telefono 0464



517690) oppure alla Tipografia Andreatta (via Fornaci 27/E, 38062 Arco, telefono 0464 532987). Versamenti: c/c 312854 Casas rurale Arco-Garda (coordinate E 08016 34310).

"Policarpo Chierici, comandante alpino". Le vicende della campagna di Russia 1942-43 viste dal comandante del btg Val Chiese attraverso le lettere scritte a casa e poi il memoriale sulla ritirata nella quale guidò il proprio battaglione in testa alla



Tridentina e con esso tutta la colonna. L'opera è riveduta e curata dal figlio Arnaldo, sottotenente di artiglieria alpina, anch'egli in Russia con al Tridentina. Una testimonianza del comportamento del padre in quei tragici frangenti, esempio di alto spirito alpino. Il libro è edito da Nordpress Edizioni di Chiari (Bs); 170 pagine, 20 euro.

Offerte per «DOSS TRENT»

Tiarno di Sotto	Mistica Valsecchi, madrina del Gruppo in memoria del fratello Carlo caduto in Russia	€ 25,00	Mezzano	in memoria dei soci andati avanti	€ 30,00
Cavedine	la moglie Lidia in memoria del marito Aldo Gober	€ 20,00	Fai della Paganella		€ 40,00
Faedo		€ 50,00	Coredo	Silvana e Bruna Gaburro per la nascita del nipotino Maurizio	€ 10,00
Lona Lases	per il socio cav. Giovanni Odorizzi andato avanti	€ 10,00	Verla di Giovo	in memoria dei soci andati avanti	€ 50,00
Lizzana "Monte Zugna"	per la nascita di Giulia Maranelli	€ 10,00	Mezzolombardo	famiglia Dallago in memoria di Livio	€ 100,00
Lizzanella	il nonno Ezio Barozzi per la nascita di Samuele	€ 20,00		I.P.S.A. in memoria di Livio Dallago	€ 160,00
Grumes	per il papà di Franco Pojer	€ 10,00		Il gruppo in memoria di Livio Dallago	€ 100,00
Caldonazzo	in memoria di Luigi Ghesla	€ 50,00	Sporminore		€ 30,00
Brentonico	per gli andati avanti e nascite pro 2001 e 2002	€ 20,00	Trento	Vittore Corradini	€ 2,00
Pozza e Pera di Fassa	in memoria di Giuliano Micheluzzi e Massimo Lorenz	€ 100,00	Bleggio		€ 20,00
Trento	in memoria dei soci andati avanti	€ 250,00	Monte Spinale		€ 50,00
			Padergnone		€ 30,00
			Totale		€ 1.157,00

Roberto e Silvana Magnago (Civezzano) nel 35°	€ 15,00	Anniversari di matrimonio	Vigilio e Bruna Jori (Bleggio) nel 40°	€ 10,00
Romano e Elena Pontalti (Civezzano) nel 35°	€ 20,00		Umberto e Ivana Floriani (Lizzana) nel 50°	€ 20,00
Agostino e Giuliana Nadalini (Civezzano) nel 45°	€ 10,00		Totale	€ 122,00
Maurizio e Lucia Tonidandel (Fai della Paganella) nel 30°	€ 10,00		<i>Grazie e rallegramenti agli sposi per il loro felice traguardo</i>	
Il Capogruppo Ugo e Lina Paoli (S. Orsola)		€ 25,00		
Nino e Luisa Bertoldi (Tavernaro) nel 25°		€ 12,00		

Concorso letterario «Lacchiarella» di poesia e narrativa

Un'interessante iniziativa viene annunciata dall'Associazione nazionale alpini. Si tratta di un concorso che si ripete ormai da dieci anni e vede in prima fila la sezione Ana di Milano e il Gruppo Ana di Lacchiarella in collaborazione con il Comune di Lacchiarella e i patrocinio di Regione Lombardia e Provincia di Milano. È un concorso letterario con le sezioni POESIA e NARRATIVA sul tema I LUOGHI DELLA MEMORIA LEGATI ALLA MONTAGNA E AGLI ALPINI. Il regolamento prevede: il concorso è aperto a tutti gli autori di lingua italiana tesserati Ana e non. Il termine ultimo per la presentazione è il 31 gennaio 2003.

Valbrenta: dopo Brunico appuntamento a Marano Vicentino



Nella foto il gruppo dei partecipanti

Si è svolto a Brunico il 120° Raduno degli alpini già appartenenti al Battaglione Val Brenta. Il ritrovo si è svolto il 2 giugno scorso e via hanno partecipato anche gli alpini della Sezione Ana di Trento con il vessillo e accompagnati dal consigliere regionale Corrado Franzoi. Il prossimo appuntamento è previsto in giugno a Marano Vicentino. Per informazioni: Giacomo Berlatto (0445 622191), Francesco Eberle (0445 621380), Vittorio Zaltron (0445 622589).

ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli

MATRIMONI

Brentonico	Renzo Togni con Rosa Pizzarro Giovanni Galli con Rosanna Fracchetti Dario Togni con Marianna Piccolroaz
Calavino	Walter Santoni con Lorena Gamberoni
Denno	Adriano Job con Anna Rita Mascotti
Fai della Paganella	Enzo Romeri con Paola Maurizio Armanini con Francesca Fabrizio Paoli con Claudia Bridi
S. Orsola	Matteo Stenico con Sabrina
Sover	Umberto Zanotti con Marzia Plancher
Sporminore	Italo Dalpiaz con Anna Bzdusekova
Terres	Diego Stefani con Rita Novello
Tezze	Rudy Lucietti con Manuela
Val di Pejo	Marco Trentini con Barbara Tonini
Villazzano	

Auguri di lunga e serena felicità

NASCITE

Besenello	Davide , di Andrea e Cinzia Campolongo Sara , di Renato ed Elisabetta Battisti Davide , di Andrea e Alessandra Battisti
Bieno	Magda , di Diego e Laura Gaiotto Magda , di Roberto e Maria Grazia Brandalise
Brentonico	Gloria , di Oliviero e Arianna Passerini Lorenzo , di Franco e Flora Brunori Mattia , di Giuseppe e Claudia Mazzurana Luca , di Giovanni e Rosanna Galli
Calavino	Carol , di Gianclaudio e Serenella Lunelli
Castagné	Daniele , di Italo e Roberta Piva
Cembra	Federico , di Maurizio e Serena Montel Sara , di Mauro e Monica Ferrazza
Denno	Fabio , di Alessandro e Monica Gennara Lucia , di Roberto e Emanuela Giovanelli Licia , di Paolo e Claudia Bonn
Lizzana "Monte Zugna"	Giulia , di Paolo e Mariagrazia Maranelli
Lizzanella	Samuele , di Paolo e Donatella Barozzi
Magras-Arnago	Gabriel , di Antonio e Maurizia Zanella
Mattarello	Andrea , di Luca e Lorena Menegatti
Molina di Fiemme	Daniel , di Alberto e Morena Bortolotti Nicola , di Stefano e Silvia Schmidt Federico , di Alfredo e Virginia Corradini Valerio , di Fabio e Cristina Tantalò Martina , di Carlo e Loredana Moser Leonardo , di Lucio e Denise Bonelli Manuel , di Marco e Annalisa Travaglia
Pietramurata	Evelyn , di Raffaele e Lilia Rossi
Roveré della Luna	Veronica , di Nicola e Cinzia Paoli
S. Orsola	Sofia , di Franco e Claudia Voltolini
Tezze	Eleonora , di Stefano e Romina Bailoni
Vigolo Vattaro	Ilaria , di Ivan e Marika Tamanini Giorgia , di Arnaldo e Ilaria Tamanini

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini

ANDATI AVANTI

Besenello	Lino Adami, Pio Battisti
Bleggio	Paolo Iori, socio fondatore; Gino Troglio, socio fondatore; Giovanni Brena
Brentonico	Arturo Dossi; Antenore Giuliani; Quinto Mazzurana; Arrigo Burlì; Giovanni Dossi; Gianbattista Cattani Scarperi; don Guido Pedrotti; Augusto Tononi

Caldonazzo	Luigi Ghesla
Capriana	Giuseppe Zanin
Castagné	l'amico Giovanni Lunz; Marino Fontanari
Cavedine	Giuseppe Marcantoni; Aldo Gober
Cinte Tesino	Giovanni Buffa, Capogruppo
Civezzano	Francesco Casagrande
Daone	Emilio Nicolini, grande invalido di guerra
Denno	Giorgio Dolzan, già Capogruppo
Fai della Paganella	Remo Pallanch, alfiere del Gruppo
Lavis	Bruno Barbacovi
Lizzana	Gianvito Simoncelli, fratello del Capogruppo
Lizzanella	Silvano Gerola
Lona Lases	Giovanni Odorizzi
Mezzano	Candido Marin
Mezzolombardo	Mario Frenéz; Livio Dallago
Moena	Ottone Burlon
Mori	Bruno Lorenzini; Giuseppe Turella, reduce invalido di Russia; Agostino Boninsegna Francesco Biotti; Cornelio Morelli
Padergnone	l'amico Ettore Coraiola
Piedicastello Vela	Giuliano Micheluzzi; Massimo Lorenz
Pozza e Pera di Fassa	Lorenzo Cattoni, Capogruppo
Ravina Belvedere	Franco Fontana
Roveré della Luna	Roberto Brunel, ex Capogruppo
Soraga	Renzo Chiodega
Spiazzo Rendena	Alberto Daprà
Val di Pejo	Luigi Stoffella
Vanza	Vittorio Marchi
Verla di Giovo	Francesco Mattivi
Villazzano	

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Bleggio	la moglie di Guido Zambotti
Brentonico	il papà di Bernardo Raffaelli; la mamma del Capogruppo Ettore Passerini; il papà di Guido Mazzurana
Caldonazzo	la mamma di Gianni e Riccardo Agostini
Castagné	il fratello di Roberto Gretter; la mamma di Ugo Vicentini
Castel Corno Lensima	la moglie di Giuseppe Turri
Cavedine	il figlio Marco di Gianni Pedrotti
Grumes	il papà di Franco Pojer
Lizzana "Monte Zugna"	il papà di Giorgio Galvagni il fratello del Capogruppo F. Simoncelli
Magras Arnago	il papà di Enzo Gregori
Moena	il fratello di Vigilio Chenetti
Mori	la mamma di Arnaldo Zandonatti; il papà di Rodolfo Grisa
Roveré della Luna	la mamma di Aldo Frachsen
Rovereto	il papà di Luigi Robol
S. Orsola	il papà di Giuseppe Bertoldi; la mamma di Marcello, Dario e Renzo Fontanari; la mamma di Giuseppe Ferrari
Spiazzo Rendena	il fratello di Giacomo Tomasini; il papà di Rodolfo Chesi
Terres	la mamma di Tullio Tasin
Tezze	la mamma di Aurelio Voltolini
Tiarno di Sotto	il papà di Ottorino Bertani
Villazzano	il fratello di Sandro Sommadossi

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo dolore

LA 76° ADUNATA NAZIONALE SI SVOLGERÀ AD AOSTA NEI GIORNI 10-11 MAGGIO 2003

**(è prevista una tradotta e per informazioni rivolgersi in segreteria)
(nel 2004 è prevista fin d'ora a Trieste nei giorni 15/16 maggio)**

IL RADUNO SEZIONALE È ORGANIZZATO A MEZZOLOMBARDO DOMENICA 1° GIUGNO 2003

Calendario attività della Sezione 2003

17 GENNAIO	Consiglio Direttivo Sezionale
26 GENNAIO	Commemorazione 60° Nikolajewka a Trento
14 FEBBRAIO	Consiglio Direttivo Sezionale
09 MARZO	Assemblea Sezionale dei Delegati
06 APRILE	Anniversario Baita don Onorio
11 APRILE	Consiglio Direttivo Sezionale
10-11 MAGGIO	76° Adunata Nazionale ad Aosta
23 MAGGIO	Consiglio Direttivo Sezionale
25 MAGGIO	Milano - Assemblea dei Delegati
01 GIUGNO	Raduno Sezionale a Mezzolombardo
22 GIUGNO	Raduno Nazionale - Rifugio Contrin
21/22 GIUGNO	Raduno Triveneto a Soave
12 LUGLIO	Doss Trent - Commemorazione anniversario morte Cesare Battisti
13 LUGLIO	Monte Corno Battisti - Commemorazione Cesare Battisti e Fabio Filzi
13 LUGLIO	Commemorazione Ortigara - Pellegrinaggio nazionale
18 LUGLIO	Consiglio Direttivo Sezionale
25-26-27 LUGLIO	40° Pellegrinaggio in Adamello
07 SETTEMBRE	27° Campionato nazionale di corsa in montagna a staffetta - Ronzo Chienis
12 SETTEMBRE	Consiglio Direttivo
24 OTTOBRE	Consiglio Direttivo Sezionale
01 DICEMBRE	62° Anniversario Battaglia di Plevlja con S. Messa per i Caduti
12 DICEMBRE	Consiglio Direttivo Sezionale